

**Istituto Tecnico Industriale
"A. Volta" Trieste**



**Piano dell'offerta
formativa**

a.s. 2009-2010

1[^] parte: L'ORGANIZZAZIONE

L' Istituto Tecnico Industriale "ALESSANDRO VOLTA" si articola in Istituto diurno e Istituto serale.

Istituto DIURNO		
Sede centrale: via: Monte Grappa n. 1	tel.: 040/54981;	fax: 040/54985
sede distaccata: via C. Battisti n°27	tel.: 040/3 71661	
c.a.p.: . 34127,	città: Trieste,	prov: TS
codice fiscale: 00193400322		
e mail: info@volta.ts.it	sito INTERNET: http://www.volta.ts.it	
anno scolastico	2009/10	
totale allievi	385	
classi	23	

Specializzazioni:

- Edilizia (corso sperimentale)
- Elettronica e Telecomunicazioni
- Elettrotecnica ed Automazione
- Meccanica
- Termotecnica

Istituto SERALE	
anno scolastico	2009/10
totale allievi	96
classi	8

Specializzazioni:

- Elettronica e Telecomunicazioni
- Meccanica

1.1. CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2009/2010

1.1.2 IL CALENDARIO DELLE FESTIVITA'

Il calendario dell'anno scolastico 2009/2010 prevede le seguenti sospensioni delle lezioni:

tutte le domeniche

il 1° novembre: festa di tutti i Santi

il 2 novembre

il 3 novembre: festa del Santo Patrono S. Giusto

il 7 dicembre

l'8 dicembre: festa dell'Immacolata

dal 24 dicembre al 5 gennaio compresi: vacanze natalizie (il 23 dicembre le lezioni si svolgono regolarmente per delibera del C.d.I.)

il 6 gennaio: Epifania

il 15 e 16 febbraio: (delibera del C.d.I.)

dal 1 al 6 aprile compresi: vacanze pasquali

il 25 aprile: anniversario della Liberazione

il 1° maggio: festa del Lavoro

il 2 giugno: festa nazionale della Repubblica.

Le lezioni termineranno l'11 giugno.

1.1.3 ASSEMBLEE GENERALI STUDENTESCHE DELL' ISTITUTO DIURNO

Le assemblee generali studentesche di Istituto sono così calendarizzate:

20 novembre 2009
 5 dicembre 2009
 14 gennaio 2010
 17 febbraio 2010
 16 marzo 2010
 24 aprile 2010
 3 maggio 2010

La riunione si svolgerà dopo la prima ora di lezione. Al termine dell'assemblea, dopo che il docente in orario avrà effettuato il contrappello, gli studenti potranno lasciare la scuola. Per gli alunni minorenni, i genitori dovranno dare autorizzazione scritta sul libretto per l'eventuale uscita anticipata.

1.1.4 ASSEMBLEE GENERALI STUDENTESCHE DELL' ISTITUTO SERALE

Le assemblee generali studentesche di Istituto sono organizzate come da seguente prospetto. La riunione si svolgerà dopo la prima ora di lezione. Al termine dell'assemblea, dopo che il docente in orario avrà effettuato il contrappello, gli studenti potranno lasciare la scuola.

29 settembre 2009 (martedì)
 30 ottobre 2009 (venerdì)
 20 novembre 2009 (venerdì)
 5 dicembre 2009 (sabato)
 14 gennaio 2010 (giovedì)
 17 febbraio 2010 (mercoledì)
 16 marzo 2010 (martedì)
 24 aprile 2010 (sabato)
 3 maggio 2010 (lunedì)

1.1.5 SCANSIONE dell' ANNO SCOLASTICO 2009/10

CORSI DIURNI	
14 settembre 2009	Inizio delle lezioni
Dal 14 settembre 2009 al 23 dicembre 2009	Primo periodo didattico
5 novembre 2009 – materie letterarie	Ricevimento generale dei genitori
6 novembre 2009 – materie tecnico scientifiche	
Dal 7 al 13 gennaio 2010	Scrutini primo periodo didattico
Dal 24 dicembre 2009 al 11 giugno 2010	Secondo periodo didattico
Dal 22 marzo al 26 marzo 2010	Consigli di classe valutazione intermedia
14 aprile 2010 – materie tecnico scientifiche	Ricevimento generale dei genitori
15 aprile 2010 – materie letterarie	
11 giugno 2010	Termine delle lezioni
Dall' 11 al 17 giugno 2010	Scrutini secondo periodo didattico

Dal 21 giugno 2010	Pubblicazione ammissioni alla classe successiva
Dal 22 giugno 2010	Esami di maturità (inizio prima prova scritta)

CORSI SERALI	
14 settembre 2009	Inizio delle lezioni
Dal 14 settembre 2009 al 31 gennaio 2010	Primo periodo didattico
Dal 1° al 5 febbraio 2010	Scrutini primo periodo didattico
Dal 1° febbraio 2010 al 11 giugno 2009	Secondo periodo didattico
11 giugno 2010	Termine delle lezioni
Dall'11 al 17 giugno 2010	Scrutini secondo periodo didattico
Dal 21 giugno 2010	Pubblicazione ammissioni alla classe successiva
Dal 22 giugno 2010	Esami di maturità (inizio prima prova scritta)

1.2 ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Dirigente scolastico: dott.ssa Clementina FRESCURA FABRIS

Primo Collaboratore: prof. Roberto LOCO

Secondo Collaboratore: prof.ssa Gabriella SCATTARO

Direttore generale dei servizi generali ed amministrativi: rag. Stella SAVARINO

Responsabile Ufficio Tecnico: prof. Giancarlo GIOTTI

1.2.1 Composizione del CONSIGLIO di ISTITUTO

PRESIDENTE: MANTA Roberto, genitore, cl. 4 ^a Edili
VICE-PRESIDENTE: MERIGGI Elena BREZIGAR, genitrice, cl. 2 ^a C
MEMBRO DI DIRITTO: FRESCURA Clementina, dirigente scolastico
ALBERTELLI Elena, docente
BENCI Lucia, docente
BRUNO Paolo, docente
CARLETTI Cristina, docente
LAURI Angelo, docente
LEPRINI Cynthia, docente
SCATTARO Gabriella, docente
VERNIER Francesca, docente
COVACEVICH Luciana, collaboratore scolastico
SMAILA Mario, genitore, cl. 3 ^a tele
BIASIN Lorenzo studente, cl. 4 ^a termo
MOZE Stefano, studente, cl. 5 ^a termo
WRUSS Alessio, studente, cl. 5 ^a termo

1.2.2. DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI

GIOTTI Giancarlo	Intese con Enti Locali, società e imprese per la promozione dell'Istituto
PREGARA Claudio	Realizzazione di progetti formativi con Enti e Istituzioni esterni, stage, alternanza scuola-lavoro

SCHERLI Livio	Valorizzazione della dimensione internazionale
TARTARA Ervino	Gestione della qualità di Istituto
TESSARO Susanna	Prevenire la dispersione scolastica: gli aspetti didattico-metodologici
LEPRINI Cynthia e MAZZAROLI Chiara	Prevenire la dispersione scolastica: gli interventi psico-pedagogici
SCHERLI, LUPOLI, MARSÌ, TARTARA, CENTI, TESSARO, LAURI	Commissione di analisi e studio della riforma degli Istituti Tecnici Industriali, presentata in bozza dal Ministero della Pubblica Istruzione

1.2.3. DOCENTI IN ORGANICO (Istituto diurno e Istituto serale)

1	Affinito	Marco	42	Marsi	Paolo
2	Agnello	Basilio	43	Marzona	Silvio
3	Albertelli	Elena	44	Mauro	Paola
4	Allocca	Silverio	45	Mazzaroli	Chiara
5	Bacci	Flavio	46	Micali	Giorgio
6	Barbo	Dario	47	Negrisin	Bruno
7	Bellino	Pietro	48	Nemec	Gloria
8	Beltrame	Gianfranco	49	Novak	Viviana
9	Benci	Lucia	50	Paschini	Lino
10	Benevento	Francesca	51	Pasquotti	Francesco
11	Bertuzzi	Matteo	52	Pecoraro	Annalisa
12	Bianchi	Bruno	53	Pellizzer	Paolo Giuseppe
13	Bruno	Paolo	54	Perrone	Giuseppina
14	Candido	Vincenzo	55	Pillinini	Federico
15	Carletti	Cristina	56	Pincin	Bruno
16	Catalan	Giorgio	57	Pisani	Giorgio
17	Cataldi	Luigi	58	Pregara	Claudio
18	Catanese	Giovanna	59	Puja	Tulio
19	Centi	Angela	60	Reggio	Andreina
20	Corrado	Roberto	61	Rinaldi	Pietro
21	Corsino	Sebastiano	62	Ruzzier	Sergio
22	Dall'antonia	Patrizia	63	Samorè	Paolo
23	Dambrosi	Maurizio	64	Scattaro	Gabriella
24	Degasperi	Valentina	65	Scherli	Livio
25	Di Giusto	Mauro	66	Schiavolin	Fulvio
26	Dolcetti	Fulvio	67	Sergi	Silvia
27	Dotta	Fabio	68	Smailagic	Anais
28	Fabi	Mario	69	Sosic	Igor
29	Ferlin	Duilio	70	Spadaro	Luciana
30	Feruglio	Riccardo	71	Tartara	Ervino
31	Fragiacomo	Maurizio	72	Termini	Mario
32	Fratantonio	Carmela	73	Tessaro	Susanna
33	Giambelluca	Domenica Rosalia	74	Todaro	Simona
34	Giotti	Giancarlo	75	Trapa	Antonia
35	Guerrini	Giancarlo	76	Trapa	Luciano
36	Lauri	Angelo	77	Vellam	Patrizia
37	Leprini	Cynthia	78	Vernier	Francesca
38	Leuzzi	Giovanni	79	Vicari	Giulio
39	Loco	Roberto	80	Zeslina	Giovanni
40	Lupoli	Giorgio	81	Zlatich	Eligio
41	Magnani	Paolo			

1.2.4 COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE 1^ A

Docenti:

Novak Viviana
Benevento Francesca
Marzona Silvio
Smailagic Anais
Catanese Giovanna
Dall'Antonia Patrizia
Zlatich Eligio
Scattaro Gabriella
Dambrosi Maurizio
Schiavolin Fulvio
Trapa Antonia
Reggio Andreina
Barbo Dario
Vellam Patrizia

Genitori:

Scarazzato Laura
Giachin Paolo

Allievi:

Simic Stefan
Vidonis Lorenzo

CLASSE 1^ B

Docenti:

Sergi Silvia
Leprini Cynthia
Lauri Angelo
Smailagic Anais
Catanese Giovanna
Dall'Antonia Patrizia
Zlatich Eligio
Degasperi Valentina
Dambrosi Maurizio
Marzona Silvio
Albertelli Elena
Reggio Andreina
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

Genitori:

Gutgesell Dario

Allievi:

Brandolin Andrea
Busan Marco

CLASSE 1^ C

Docenti:

Fratantonio Carmela
Mazzaroli Chiara
Tessaro Susanna
Fabi Mario
Dall'Antonia Patrizia
Zlatich Eligio
Scattaro Gabriella
Dambrosi Maurizio
Schiavolin Fulvio
Trapa Antonia
Reggio Andreina
Candido Vincenzo
Barbo Dario
Vellam Patrizia

Genitori:

Incardona Lido
Razza Silvana

Allievi:

Grum Massimo
Malfassi Giada

CLASSE 1^ D

Docenti:

Fratantonio Carmela
Carletti Cristina
Tessaro Susanna
Fabi Mario
Vernier Francesca
Vicari Giulio
Scattaro Gabriella
Dambrosi Maurizio

Genitori:

Cigui Lucio
D'errico Raffaella

Allievi:

Carli Enrico
Mercandel Lorenzo

Schiavolin Fulvio
Trapa Antonia
Reggio Andreina
Candido Vincenzo
Barbo Dario
Vellam Patrizia

CLASSE 2^ A

Docenti:

Novak Viviana
Mazzaroli Chiara
Marzona Silvio
Smailagic Anais
Catanese Giovanna
Scattaro Gabriella
Reggio Andreina
Dall'Antonia Patrizia
Zlatich Eligio
Dambrosi Maurizio
Marzona Silvio
Benci Lucia
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

Genitori:

Smilovich Bruno
Adam Anna

Allievi:

Pisani Simon Pietro
Umek Andrea

CLASSE 2^ C

Docenti:

Negrisin Bruno
Mazzaroli Chiara
Tessaro Susanna
Fabi Mario
Scattaro Gabriella
Reggio Andreina
Vernier Francesca
Zlatich Eligio
Dotta Fabio
Schiavolin Fulvio
Albertelli Elena
Lauri Angelo
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

Genitori:

Meriggi Elena
Mauri Edgardo

Allievi:

Prodan Stefano
Makohon Danylo

CLASSE 2^ D

Docenti:

Sergi Silvia
Carletti Cristina
Tessaro Susanna
Fabi Mario
Scattaro Gabriella
Corsino Sebastiano
Vernier Francesca
Zlatich Eligio
Dotta Fabio
Schiavolin Fulvio
Trapa Antonia
Lauri Angelo
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori:

Franzi Erica
Prodan Bruno

Allievi:

Bresciani Michele
Gangemi Gabriele

CLASSE 3^ EDILIZIA**Docenti:**

Cataldi Luigi
Benevento Francesca
Zeslina Giovanni
Dall'Antonia Patrizia
Zlatich Eligio
Albertelli Elena
Marsi Paolo
Bertuzzi Matteo
Magnani Paolo
Pisani Giorgio
Todaro Simona
Bellino Pietro
Corsino Sebastiano
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori:

Scabini Guido

Allievi:

Antoni Andrea
Muha Matteo

CLASSE 4^ EDILIZIA**Docenti:**

Cataldi Luigi
Spadaro Luciana
Zeslina Giovanni
Albertelli Elena
Marsi Paolo
Bertuzzi Matteo
Agnello Basilio
Todaro Simona
Pisani Giorgio
Bellino Pietro
Corsino Sebastiano
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori:

Manta Roberto

Allievi:

Deluca Davide
Seguenzia Giuseppe

CLASSE 5^ EDILIZIA**Docenti:**

Centi Angela
Spadaro Luciana
Agnello Basilio
Magnani Paolo
Albertelli Elena
Marsi Paolo
Bertuzzi Matteo
Todaro Simona
Pisani Giorgio
Bellino Pietro
Corsino Sebastiano
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori:

//

Allievi:

Caparello Marco
Pirrone David

CLASSE 3^ MECCANICA**Docenti:**

Mauro Paola
Leprini Cynthia
Catalan Giorgio
Trapa Antonia
Paschini Lino
Ferlin Duilio
Tartara Ervino
Pillinini Federico
Feruglio Riccardo
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

Genitori:

Spanghero Claudio
Voivoda Marisa

Allievi:

Capasso Luca
Cociani Matteo

CLASSE 4^ MECCANICA

Docenti:

Mauro Paola
Leprini Cynthia
Zeslina Giovanni
Albertelli Elena
Paschini Lino
Lauri Angelo
Ferlin Duilio
Tartara Ervino
Pillinini Federico
Loco Roberto
Schiavolin Fulvio
Corsino Sebastiano
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

Genitori:

Rech Annalisa
Filipas Luciano

Allievi:

Nemenz Lorenzo
Filipas Marco

CLASSE 5^ MECCANICA

Docenti:

Mauro Paola
Leprini Cynthia
Catalan Giorgio
Benci Lucia
Paschini Lino
Ferlin Duilio
Tartara Ervino
Pillinini Federico
Corsino Sebastiano
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

Genitori:

//

Allievi:

Bonicardi Marco
Sicuri Stefano

CLASSE 3^ TERMOTECNICA

Docenti:

Centi Angela
Benevento Francesca
Dall'Antonia Patrizia
Zlatich Eligio
Benci Lucia
Pasquotti Francesco
Marsi Paolo
Marzona Silvio
Lauri Angelo
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori:

//

Allievi:

Millini Giacomo
Oleni Luca

CLASSE 4^ TERMOTECNICA

Docenti:

Centi Angela
Mazzaroli Chiara
Allocca Silverio
Tartara Ervino
Pasquotti Francesco
Marsi Paolo
Loco Roberto
Termini Mario
Marzona Silvio
Schiavolin Fulvio
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori:

Devidè Tiziana
Canciani Morena

Allievi:

Berlingerio Federico
Millini Emanuele

CLASSE 5^ TERMOTECNICA

Docenti:

Cataldi Luigi
Corsino Sebastiano
Feruglio Riccardo
Loco Roberto
Marsi Paolo
Termini Mario
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

Genitori:

//

Allievi:

Moze Stefano
Martellini Lorenzo

CLASSE 3^ ELETTRATECNICA ed AUTOMAZIONE

Docenti:

Cataldi Luigi
Spadaro Luciana
Benci Lucia
Pasquotti Francesco
Bruno Paolo
Pregara Claudio
Corrado Roberto
Bianchi Bruno
Allocca Silverio
Guerrini Giancarlo
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori:

Tognon Susanna
Svaghel Rossella

Allievi:

Poles Marco
Rozmann Stefano

CLASSE 4^ ELETTRATECNICA ed AUTOMAZIONE

Docenti:

Cataldi Luigi
Spadaro Luciana
Benci Lucia
Corsino Sebastiano
Bruno Paolo
Pregara Claudio
Candido Vincenzo
Allocca Silverio
Ruzzier Sergio
Scherli Livio
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori:

Privitera Grazia
Sambo Federica

Allievi:

Beltramello Andrea
Bordon Giacomo

CLASSE 5^ ELETTRATECNICA ed AUTOMAZIONE

Docenti:

Centi Angela
Spadaro Luciana
Benci Lucia
Corsino Sebastiano
Bruno Paolo
Pregara Claudio
Guerrini Giancarlo
Ruzzier Sergio
Scherli Livio
Barbo Dario
Pellizzer Paolo Giuseppe

Genitori:

Tedeschi Claudio
Viezzoli Giuliana

Allievi:

Duchi Ciro
Anghelache Juliana

CLASSE 3^ ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI

Docenti:

Mauro Paola
Negrisin Bruno
Benevento Francesca
Trapa Antonia
Pasquotti Francesco
Pincin Bruno
Bianchi Bruno
Lupoli Giorgio
Allocca Silverio
Ruzzier Sergio
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

Genitori:

Bevilacqua Patrizia

Allievi:

Seriani Filippo
Zagato Federico

CLASSE 4^ ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI

Docenti:

Mauro Paola
Leorini Cynthia
Albertelli Elena
Corsino Sebastiano
Corrado Roberto
Pincin Bruno
Micali Giorgio
Lupoli Giorgio
Guerrini Giancarlo
Dolcetti Fulvio
Barbo Dario

Genitori:

Finizio Alessandro

Allievi:

Tremul Michael
Benvegnù Nicholas

CLASSE 5^ ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI

Docenti:

Mauro Paola
Benevento Francesca
Benci Lucia
Corsino Sebastiano
Corrado Roberto
Bianchi Bruno
Pincin Bruno
Micali Giorgio
Lupoli Giorgio
Barbo Dario
Dolcetti Fulvio

Genitori:

Lauro Susanna
Esposito Sansone Immacolata

Allievi:

Vascotto Fulvio
Gandini Jacopo

CLASSE 1^ E 2^ SIRIO - Istituto Serale

Docenti:

Nemec Gloria
Candido Vincenzo
Perrone Giuseppina
Catanese Giovanna
Vernier Francesca
Vicari Giulio
Dotta Fabio
Schiavolin Fulvio
Degasperì Valentina
Albertelli Elena

Allievi cl. 1^:

Altamura Franco
Derisola Francesco
Giandon Fabio

Allievi cl. 2^:

Iaconficcio Emilio
Claudio Michele

CLASSE 3^ MECCANICA SERALE

Docenti:

Nemec Gloria
Rinaldi Pietro
Leuzzi Giovanni
Sosic Igor
Zeslina Giovanni

Allievi:

Prelaz Daniele
Furlan Marco
Tomasi Maurizio

Samorè Paolo
Beltrame Gianfranco
Pillinini Federico
Fragiacomo Maurizio
Vellam Patrizia

CLASSE 4^ MECCANICA SERALE

Docenti:

Nemec Gloria
Rinaldi Pietro
Leuzzi Giovanni
Susic Igor
Fragiacomo Maurizio
Samorè Paolo
Beltrame Gianfranco
Pillinini Federico
Giambelluca Domenica Rosalia
Vellam Patrizia

Allievi:

Bruni Alfonso
Travaglio Michel

CLASSE 5^ MECCANICA SERALE

Docenti:

Nemec Gloria
Rinaldi Pietro
Leuzzi Giovanni
Susic Igor
Zeslina Giovanni
Samorè Paolo
Tartara Ervino
Pillinini Federico
Giambelluca Domenica Rosalia
Vellam Patrizia

Allievi:

Costa Fabrizio
Santo Federico

CLASSE 3^ TELECOMUNICAZIONE SERALE

Docenti:

Nemec Gloria
Rinaldi Pietro
Leuzzi Giovanni
Beltrame Gianfranco
Trapa Luciano
Bacci Flavio
Affinito Marco
Di Giusto Mauro
Candido Vincenzo
Bianchi Bruno
Puja Tullio
Ruzzier Sergio
Vellam Patrizia

Allievi:

Michelone Laura
Parmeggiani Alessandro

CLASSE 4^ TELECOMUNICAZIONI SERALE

Docenti:

Nemec Gloria
Rinaldi Pietro
Leuzzi Giovanni
Giambelluca Domenica Rosalia
Affinito Marco
Trapa Luciano
Di Giusto Mauro
Candido Vincenzo
Bianchi Bruno
Puja Tullio
Vellam Patrizia

Allievi:

//

CLASSE 5ª TELECOMUNICAZIONE SERALE**Docenti:**

Nemec Gloria
 Rinaldi Pietro
 Leuzzi Giovanni
 Giambelluca Domenica Rosalia
 Trapa Luciano
 Di Giusto Mauro
 Affinito Marco
 Vellam Patrizia

Allievi:

Blocar Claudio
 Cancado Blanco

1.2.5 ORARIO DI RICEVIMENTO SETTIMANALE DEI GENITORI

ISTITUTO DIURNO

a.s. 2009/10

DOCENTE		GIORNO	dalle	alle	LUOGO DI RICEVIMENTO				
					risulta - SALA INSEGNANTI	piano terra - SALA INSEGNANTI	1° piano - SALA INSEGNANTI	2° piano - AULA CONSIGLIO	PALE- STRA
agnello	basilio	MERCOLEDI'	10.50	11.40	X				
albertelli	elena	SABATO	8.55	9.45			X		
allocca	silverio	SABATO	10.00	10.50			X		
bacci	flavio	SABATO	10.50	11.40				X	
barbo	dario	GIOVEDI'	11.55	12.45			X		
bellino	pietro	GIOVEDI'	11.55	12.45	X				
benci	lucia	MERCOLEDI'	11.55	12.45			X		
benevento	francesca	MARTEDI'	8.55	9.45			X		
bertuzzi	matteo	MERCOLEDI'	10.50	11.40	X				
bianchi	bruno	MARTEDI'	10.50	11.40				X	
bruno	paolo	MERCOLEDI'	8.55	9.45			X		
candido	vincenzo	GIOVEDI'	10.50	11.40			X		
carletti	cristina	GIOVEDI'	9.00	9.25	X				
catalan	giorgio	LUNEDI'	10.00	10.50		X			
cataldi	luigi	VENERDI'	10.50	11.40			X		
catanese	giovanna	SABATO	9.45	10.50		X			
centi	angela	GIOVEDI'	10.50	11.40			x		
corrado	roberto	MARTEDI'	10.50	11.40			X		
corsino	sebastiano	GIOVEDI'	10.50	11.40			X		
dall'antonia	patrizia	MERCOLEDI'	10.50	11.40			X		
dambrosi	maurizio	MARTEDI'	10.50	11.40		X			
degaspero	valentina	MERCOLEDI'	10.10	10.30		X			
dolcetti	fulvio	MARTEDI'	10.00	10.50					X
dotta	fabio	MERCOLEDI'	12.00	12.40		X			
fabi	mario	LUNEDI'	9.30	10.00			X		
ferlin	duilio	GIOVEDI'	10.00	10.50		X			
feruglio	riccardo	SABATO	10.00	10.50			X		
fratantonio	carmela	GIOVEDI'	11.55	12.45	X				
guerrini	giancarlo	LUNEDI'	10.50	11.25	X				
lauri	angelo	GIOVEDI'	10.00	10.50			X		
leprini	cynthia	MARTEDI'	8.55	9.45			X		
loco	roberto	MERCOLEDI'	10.00	10.50		X			
lupoli	giorgio	MARTEDI'	10.00	10.50			X		
magnani	paolo	GIOVEDI'	8.50	9.40	X				
marsi	paolo	VENERDI'	10.50	11.40			X		
marzona	silvio	MARTEDI'	10.50	11.40	X				
mauro	paola	MARTEDI'	11.55	12.45		X			
mazzaroli	chiara	MARTEDI'	10.00	10.50			X		
micali	giorgio	MARTEDI'	10.00	10.50			X		

negrinin	bruno	VENERDI'	10.00	10.30			X		
novak	viviana	VENERDI'	10.00	10.50	X				
paschini	lino	MARTEDI'	10.00	10.50		X			
pasquotti	francesco	LUNEDI'	10.50	11.40			X		
pellizzer	paolo giuseppe	MERCOLEDI'	10.50	11.40					X
pillinini	federico	SABATO	12.45	13.35			X		
pincin	bruno	MARTEDI'	10.00	10.50				X	
pisani	giorgio	MARTEDI'	10.00	10.50	X				
pregara	claudio	SABATO	10.00	10.50			X		
reggio	andreina	LUNEDI'	12.10	12.45	X				
ruzzier	sergio	GIOVEDI'	10.00	10.50			X		
scattaro	gabriella	MARTEDI'	10.50	11.40			X		
scherli	livio	MARTEDI'	10.00	10.50			X		
schiavolin	fulvio	VENERDI'	8.00	8.55		X			
sergi	silvia	MARTEDI'	11.55	12.45	X				
smailagic	anais	MARTEDI'	9.00	9.50		X			
spadaro	luciana	GIOVEDI'	8.55	9.45			X		
tartara	ervino	SABATO	10.50	11.45		X			
termini	mario	GIOVEDI'	12.45	13.35		X			
tessaro	susanna	LUNEDI'	8.55	9.45			X		
todaro	simona	LUNEDI'	10.20	10.50	X				
trapa	antonia	VENERDI'	10.50	11.40			X		
vellam	patrizia	GIOVEDI'	11.55	12.15					X
vernier	francesca	GIOVEDI'	10.15	10.45			X		
vicari	giulio	MARTEDI'	11.55	12.45		X			
zeslina	giovanni	MERCOLEDI'	8.55	9.45	X				
zlatich	eligio	MARTEDI'	10.00	10.50			X		

1.2.6 DOCENTI COORDINATORI DI MATERIA

Materia	Docente
Inglese	Lucia BENCI
Indirizzo Edilizia	Paolo MARSI
Chimica	Patrizia DALL'ANTONIA
Educazione Fisica	Fulvio DOLCETTI
Indirizzo elettronica e telecomunicazioni	LUPOLI
Indirizzo Termotecnica	Roberto LOCO
Diritto ed economia	Andreina REGGIO
Biologia e scienze della terra	Gabriella SCATTARO
Indirizzo elettrotecnica	Livio SCHERLI
Fisica	Anais SMILAGIC
Matematica	Luciana SPADARO
Lettere	Angela CENTI
Indirizzo meccanica	Ervino TARTARA
Tecnologia e disegno	Maurizio DAMBROSI

1.3 RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Aula Magna	1
Biblioteca	1, con un totale di circa 15000 volumi
Sala insegnanti	3
Sala di ricevimento dei genitori	1
Palestra	1, (divisibile in 2) e saletta potenziamento muscolare
Bar	1
Parcheggio	Per il personale e per gli studenti (motoveicoli) sede centrale
Magazzino	1
Magazzini di reparto	1 per laboratorio
Aule normali	27

Aule speciali	33, così suddivise:
	- 4 Aule da disegno
	- 2 Aule CAD
	- Aula di religione
	- 3 Aule audiovisivi
	- Aula multimediale
	- 3 Aule lingue
	- Aula fisica
	- Aula di musica
	- Laboratorio geografia e scienze
	- Laboratorio chimica (presso l'IC "Divisione Julia")
	- 2 Laboratori fisica
	- Laboratorio impianti elettrici
	- Laboratorio costruzioni elettromeccaniche
	- Laboratorio costruzioni meccaniche
	- Laboratorio sistemi automatici
	- Laboratorio tecnologia meccanica
	- Laboratori informatica (2)
	- Laboratorio T.D.P.(Tecnologia , disegno e progettazione)
	- Laboratorio elettrotecnica
	- Laboratorio macchine a fluido
	- Laboratorio automazione industriale
	- Laboratorio tecnologie edile
	- Laboratorio teatrale e scenografico
	- Laboratorio falegnameria
	- Laboratorio aggiustaggio
	- Laboratorio macchine utensili
	- Laboratorio saldatura
	- Redazione del giornalino
- Locali di segreteria (5)	
- Computer: 142, collegati in rete	

2^ parte: L'OFFERTA FORMATIVA

2.1 DALLE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO ALLA PROPOSTA DELL'ISTITUTO

2.1.1 IL TERRITORIO

L'I.T.I.S. "A. Volta" ha un bacino di utenza che comprende tutti i quartieri della città e si estende fino ai comuni della provincia; in alcuni casi gli studenti provengono da altre province della regione. Il tessuto socio economico cittadino è costituito da cinque settori prevalenti.

- Le comunicazioni: sono abbastanza sviluppate per la posizione centro europea di Trieste e si articolano attraverso: il porto, centro di smistamento commerciale e turistico; la stazione ferroviaria che, a causa della conformazione del territorio sviluppa le direttrici soprattutto in direzione est-ovest, altrettanto si riscontra per l'autostrada.
- L'economia: è prevalentemente commerciale e molto sviluppata nella distribuzione al dettaglio, che sostiene il tessuto economico cittadino. La pesca è limitata al fabbisogno locale; l'agricoltura è limitata alla fascia dell'altopiano carsico dove si riscontrano produzioni qualitativamente elevate, ma quantitativamente contenute.
- L'industria: nel territorio sono presenti numerose piccole imprese, ma poche imprese di medie dimensioni; è sviluppata soprattutto l'attività della torrefazione, della manutenzione navale, della metalmeccanica e dell'elettronica.
- Il terziario: è prevalentemente sviluppato nel settore bancario -assicurativo.
- La cultura: Trieste è centro di riferimento culturale, non solo per il Triveneto, ma per tutto il territorio nazionale e ciò per la presenza sul suo territorio dell'Università, del Centro di Fisica Teorica, della SISSA, dell'Area di Ricerca, del Sincrotrone, di un Conservatorio Musicale, di Musei, Teatri, Biblioteche e numerose mostre.
- A causa della situazione geografica della città-provincia di Trieste, il pendolarismo è di dimensioni limitate, soprattutto se confrontato con i valori degli Istituti Tecnici Industriali del vicino Friuli.

2.1.2 STORIA DELL'I.T.I.S. "A.VOLTA"

La storia del Volta si identifica con quella della città di Trieste fin dai secoli della dominazione austriaca: non bisogna dimenticare che l'Austria era all'avanguardia in fatto di istruzione pubblica. A Trieste il Ministero dell'istruzione aveva istituito la "Scuola Triestina di disegno e d'istruzione Tecnica per Artieri" la "Kaiserlich-Konigliche-Staats-Gewerbeschule".

Nel 1886-87 in Corsia Stadion, nell'edificio sede del Biennio di via Battisti, il Ministero autorizzò l'istituzione della "Scuola Industriale di Stato", che aveva tre rami: meccanica, edilizia, arte industriale, per venire incontro alla richiesta della classe industriale e mercantile triestina che sentiva l'esigenza di fornire alle proprie maestranze specifiche competenze e abilità tecniche. Nel 1987 si celebrò il centenario della fondazione dell'Istituto che nel tempo è andato rinsaldando il legame con la città.

Le vicende storiche del "Volta" e di Trieste si intrecciano con due guerre mondiali, la dominazione anglo-americana, del 1945 e la definitiva riunificazione all'Italia nel 1954.

Nel 24/02/72 ebbe la sua sede definitiva negli edifici di via Monte Grappa, mentre solo all'inizio di quest'anno scolastico ha smesso di fruire degli spazi delle due sedi succursali di via Battisti e viale XX Settembre in quanto sono in via di ultimazione i lavori di ristrutturazione di una nuova aula che ospiterà il laboratorio di chimica, quello di fisica, di scienza ed una nuova aula informatica.

Oggi l'istituto continua il suo sviluppo per attrezzarsi e adeguarsi sul piano didattico alle trasformazioni tecnologiche e culturali al fine di fornire al mondo del lavoro e alla città diplomati in grado di assolvere alle proprie mansioni con professionalità adeguata.

2.1.3 LA SCUOLA COME PROGETTO

Il sistema scuola è una struttura aperta, che deve saper proporre, per restare al passo con i cambiamenti socio-culturali, nuove modalità di innovazione, sperimentazione e funzionalità suggerite spesso dalla dimensione europea nella quale è inserito il nostro sistema scolastico.

Obiettivi comuni alle scuole europee sono:

- *L'incremento* della scolarizzazione e della percentuale di studenti che conseguono regolarmente il diploma;
- *L'attribuzione* o il *potenziamento* dell'autonomia finanziaria, giuridica, didattica ed organizzativa per consentire ai singoli Istituti di svolgere un'azione educativa e formativa più aderente ai bisogni della

propria utenza;

- *Il miglioramento* della professionalità dei docenti per la buona riuscita di qualsiasi riforma.

Principale compito della scuola, e quindi del nostro istituto, è comunicare, in modo chiaro e trasparente: obiettivi, strategie, risultati a studenti, famiglie, amministrazione ed enti pubblici. Questo è lo scopo della pubblicazione del Piano dell'Offerta Formativa, che si propone di migliorare la produttività della scuola con un'azione educativa più aderente alle esigenze della propria utenza e più rispondente alla realtà socio-economica del territorio.

Il P.O.F. è, dunque, uno strumento che:

- *chiarisce* l'identità dell'Istituto, attraverso l'analisi della realtà in cui esso opera e la previsione di evoluzioni future;
- *esprime* le scelte educative, didattiche ed organizzative autonome nell'ambito degli obiettivi generali fissati in ambito nazionale;
- *descrive* l'impegno delle diverse parti (insegnanti, studenti, famiglie, personale della scuola) per raggiungere gli obiettivi definiti;

Non si parla solamente di sigle, ma si fa riferimento ad un complesso intrecciarsi di norme che, a partire dalla legge del 15 marzo 1997, n°59, sancisce un nuovo modello di scuola dotata di personalità giuridica e di autonomia, autorizzata a sperimentare modalità di flessibilità didattica e organizzativa nell'ambito di un organico PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA che esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare educativa e organizzativa. In pratica con il POF si tende a far superare una logica progettuale definita in ambiti separati ed armonizzare e connettere interventi sulla connessione didattica, sperimentale, gestionale, anche valorizzando le esperienze già realizzate (circolare n°194, 4 agosto 1999).

2.1.4 OFFERTA FORMATIVA E TERRITORIO

L'elaborazione e l'applicazione di una adeguata politica scolastica passano per la via obbligata della considerazione delle caratteristiche del proprio ambiente di riferimento. Ciò significa, in sostanza, riconoscere la natura dei *bisogni* e della *domanda* che emergono dalla situazione, abbastanza particolare, della provincia di Trieste.

In tal senso il nostro Istituto ha operato e continua ad operare in un costante confronto con le principali aziende locali, con l'Associazione degli Industriali, i Giovani Imprenditori, le Associazioni degli Artigiani, il Collegio dei Periti, l'Università e i Centri di Formazione.

2.1.5 PRINCIPI FONDAMENTALI

La fonte di ispirazione del Regolamento, del P.O.F. e della Carta dei Servizi scolastici, è fondamentalmente la tradizione culturale ed educativa di questa scuola, che si è sempre ispirata ai principi sanciti dalla Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli artt. 3 -30 -33 e 34 e quindi ai temi della centralità dell'alunno, del diritto dei genitori di educare ed istruire i figli, del diritto all'istruzione e alla formazione, della centralità della persona umana, del suo diritto di realizzarsi anche attraverso l'apprendimento e lo studio.

Partendo da questi presupposti, vengono proposti i principi fondamentali che definiscono le linee del POF:

- **Uguaglianza:** nessuna discriminazione viene compiuta nell'erogazione del servizio per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione.
- **Imparzialità:** le persone che erogano il servizio scolastico sono impegnate ad agire in modo obiettivo, giusto ed imparziale.
- **Continuità:** poiché l'istruzione è un servizio pubblico essenziale, le componenti della scuola s'impegnano ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. Eventuali casi di funzionamento irregolare o di interruzione dello stesso sono espressamente regolati con misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.
- **Partecipazione:** è garantita la partecipazione di genitori ed alunni allo svolgimento della vita scolastica sia al fine di tutelare il diritto alla corretta erogazione, sia allo scopo di favorire la collaborazione nei confronti della scuola stessa, tramite organismi rappresentativi come: Consiglio di Classe (C.d.C.), Consiglio d'Istituto (C.d.I.), Assemblea di Classe, Comitato Studentesco, Comitato dei Genitori Assemblea degli Studenti e Assemblea dei Genitori. L'utente o meglio il cliente, ha il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano in possesso della scuola; può presentare reclami e istanze, prospettare osservazioni; formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

2.1.6 LA SPECIALIZZAZIONE in "EDILIZIA"

Il Perito Industriale per l'Edilizia deve essere in grado di organizzare l'impianto di un cantiere, partecipando anche con contributi personali e responsabili, seguire la realizzazione di un'opera edile sulla base di elaborati tecnici, curandone tutti gli aspetti (tecnico, economico sociale, giuridico, sicurezza, ecc.) e sapendoli documentare.

In questo Triennio di specializzazione, le principali tecniche vengono affrontate sia teoricamente che praticamente, educando l'allievo a quelle capacità d'analisi e sintesi applicative che sono prerogativa del

tecnico intermedio qualificato.

Si ricorda che il laboratorio di tecnologia edile è riconosciuto dal Ministero dei Lavori Pubblici, come laboratorio ufficiale di prova dei materiali da costruzione.

2.1.7 LA SPECIALIZZAZIONE in “ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONE”

La formazione del perito è caratterizzata da una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini di sistemi, basata su essenziali ed aggiornate conoscenze delle discipline elettroniche e di telecomunicazione, integrate da una organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

Durante il Triennio, accanto alle discipline teoriche, sono previsti laboratori di misure e officine tali da fornire allo studente le capacità di progettazione, realizzazione e di collaudo di circuiti ed apparecchiature elettroniche.

2.1.8 LA SPECIALIZZAZIONE in “ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE”

La formazione del perito è caratterizzata da una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini di sistemi, basata su essenziali ed aggiornate conoscenze delle discipline elettriche e di automazione, integrate da una organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

In tutte le materie tecniche sono previste molte ore di laboratorio specifico.

2.1.9 LA SPECIALIZZAZIONE in “MECCANICA “

Il Perito Meccanico apprende in questo corso conoscenze uniche, anche grazie alle notevoli dotazioni dei laboratori, in molti casi superiori a quelli della nostra Università.

È stata introdotta l'elettronica come materia propedeutica all'automazione, con cui si affronta lo studio e la programmazione del PLC (Controllore a logiche programmabili) e dei robot.

Accanto a questa, un'altra materia innovativa: disegno, progettazione ed organizzazione industriale, nella quale si migliora la conoscenza del C.A.D. (Computer Aided Design).

In particolare il laboratorio di tecnologia meccanica è riconosciuto dal Ministero dei Lavori Pubblici come laboratorio ufficiale di prova dei materiali.

2.1.10 LA SPECIALIZZAZIONE in “TERMOTECNICA”

Il Perito Industriale Termotecnico cura la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo di impianti termotecnici e macchine a fluido.

Deve pertanto possedere un'ottima conoscenza di disegno di impianti tecnici ed idraulici, delle sollecitazioni meccaniche alle quali in particolare sono soggetti gli organi delle macchine a fluido, dei recipienti in pressione e della resistenza dei materiali.

Deve inoltre sapere eseguire un progetto ed il calcolo dei dispositivi meccanici e dei loro organi. Ha particolare competenza su tutto ciò che concerne i cicli di trasformazione termica, gli impianti di climatizzazione e refrigerazione, nonché gli apparecchi di misura, regolazione e controllo.

2.1.11 L'ISTITUTO SERALE

Una notazione particolare meritano i corsi serali per studenti lavoratori. Questi corsi non solo offrono ai lavoratori l'opportunità di accedere ad un titolo di studio di scuola secondaria superiore che garantisce una professionalità specifica, ma si propongono anche come elemento di educazione permanente e di completamento della formazione generale, nonché di acquisizione, da parte dell'adulto, di una maggiore dignità culturale.

2.1.12 IL PROGETTO “SIRIO”

Dall'anno scolastico 2001/02 non è più attivo presso l'Istituto il biennio tradizionale, ma solo quello del progetto “Sirio”, con un quadro orario ridotto a 26 ore settimanali.

L'idea-forza di questo progetto consiste in un percorso flessibile, che valorizza l'esperienza di cui sono portatori gli studenti adulti. Gli aspetti caratterizzanti sono:

-riconoscimento dei crediti formativi (i crediti certificati e convalidati, possono comportare l'esonero dalla frequenza dalle materie cui essi si riferiscono);

- *tutoring* (uno per classe, per aiutare i singoli allievi rispetto all'inserimento nel sistema scolastico, o per l'attivazione di strategie idonee per colmare le carenze, o ancora per l'assistenza per sopravvenute difficoltà in ordine alle scelte di studi o dei percorsi formativi);

-riduzione dell'orario settimanale di lezione che verrà svolto in cinque giornate, dal lunedì al venerdì;

-possibilità di utilizzare una giornata alla settimana (il sabato per un massimo di cinque ore) per il recupero di carenze e per il potenziamento delle competenze.

Tali iniziative si prefiggono diverse finalità, una delle quali è il rientro nel sistema scolastico di giovani *drop-out*, ai quali viene offerta la possibilità di frequentare il biennio di un istituto tecnico industriale statale, il cui quadro orario è però modificato rispetto a quello tradizionale. Coloro che avranno frequentato positivamente tale biennio, otterranno la promozione alla terza classe

2.1.13 IL TRIENNIO SERALE

Gli indirizzi attivati presso il nostro Istituto sono quello in “meccanica” e quello in “elettronica e telecomunicazioni”.

Dal punto di vista didattico si cerca di tenere conto delle particolari esigenze degli studenti lavoratori, coinvolgendoli il più possibile nelle lezioni, in modo da alleggerire al massimo il lavoro da svolgere a casa.

Anche il quadro orario è ridotto rispetto alle classi diurne, passando da 36 a 30 ore di lezione settimanali.

E' altresì prevista la possibilità di riconoscimento di eventuali crediti scolastici maturati in passato, al fine di ottenere l'esonero dalla frequenza di alcune materie. In questo modo gli studenti, che hanno già frequentato la stessa specializzazione, anche senza aver ottenuto alla fine la promozione, possono accedere direttamente alla classe successiva, previa l'effettuazione di esami nelle materie nelle quali hanno avuto una valutazione finale insufficiente. In alternativa è possibile ripetere l'anno scolastico frequentando soltanto le materie il cui voto finale è stato insufficiente.

Lo stesso discorso vale per le eventuali materie non previste dal piano di studi in caso di studenti provenienti da scuole di diverso indirizzo.

2. L' OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

2.2.1 FINALITA' EDUCATIVE

La scuola, all'interno della società civile e nel rispetto della funzione primaria dei genitori, rappresenta lo spazio educativo comunitario più organico. L'istituzione scolastica costituisce uno spazio relazionale, nel quale alcuni soggetti concorrono alla costruzione di identità personali libere, consapevoli e responsabili, tramite una proposta culturale seria e ricca di significati validi e condivisi, che si estende anche al di là dell'attività curricolare in senso stretto.

Il fine generale delle scuole di ogni ordine e grado è la *formazione dell'uomo e del cittadino*.

La scuola, e quindi anche il nostro istituto, deve rispondere ai bisogni educativi *in modo specifico e proporzionato* alla fascia d'età cui si rivolge, cioè all'adolescenza. In particolare, in Istituto Tecnico Industriale la qualificazione della funzione educativa e culturale sta nell'esigenza che *a ciascuna disciplina* del piano di studi sia data un'*impostazione critica, riflessiva, consapevole*. In tal modo, sul piano metodologico, si garantisce a tutti gli insegnamenti pari e alta qualità. L'offerta disciplinare è quindi finalizzata alla trasmissione di metodologie, pratiche e saperi tecnico -scientifici, ma anche ad una crescita umana e civile complessiva senza la quale ogni contenuto perderebbe di significato.

Queste sono le prospettive educative che l'Istituto si pone:

- Favorire la formazione del cittadino nella prospettiva europea e mondiale.
- Educare all'integrazione e al confronto multiculturale attraverso il rispetto della diversità.
- Educare alla conoscenza dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli.
- Sviluppare e potenziare la capacità di informazione, partecipazione, progettazione.
- Accrescere in itinere la propria consistenza esistenziale robustezza conoscitiva.
- Acquisire comportamenti relazionali, volti al recupero del disagio proprio e della classe.
- Suscitare una motivazione seria e personale allo studio.
- Sviluppare una partecipazione attiva alla vita scolastica.
- Potenziare l'interesse ed il gusto per la lettura.

2.2.2 OBIETTIVI CULTURALI E PROFESSIONALI

Gli obiettivi culturali specifici che l'istituto si propone sono quindi:

- *potenziamento* delle capacità logico espressive degli alunni, che in genere sono modeste;
- *acquisizione* di una valida cultura di base, su cui innestare, di volta in volta, quei saperi specifici che la professionalità sapei del triennio, le nuove tecnologie e la sfida del progresso propongono;

- *rafforzamento* della padronanza linguistica degli studenti, anche in funzione di una corretta produzione di relazioni tecniche e culturali;
- *acquisizione* di un valido metodo di lavoro e di studio che consenta agli studenti di affrontare e di assimilare i vari contenuti in forma problematica;
- *acquisizione* di un *habitus* professionale, il più polivalente e flessibile possibile;
- *acquisizione* di una mentalità antinfortunistica per le attività di laboratorio e di reparto.

Professionalmente il giovane diplomato perito industriale, alla luce delle finalità previste dai programmi ministeriali, deve possedere:

- una consistente *cultura generale*, accompagnata da buone capacità linguistico - espressive e logico-interpretative;
- versatilità e propensione culturale al *continuo aggiornamento*;
- ampie e sistematiche *conoscenze tecniche*, organizzative e direttive dei vari settori industriali;
- un *habitus professionale* il più possibile polivalente, basato su una solida formazione di base, su cui innestare di volta in volta quei saperi specifici che il mondo del lavoro ed il proseguimento degli studi impongono all'evoluzione delle competenze;
- capacità di cogliere la *dimensione economica* dei problemi.

In particolare per il biennio:

nei primi due anni si intende individuare i livelli di partenza degli studenti, per provvedere a:

- *consolidare* le conoscenze culturali, umanistiche e scientifiche, basilari;
- *acquisire* le prime conoscenze nelle grandi aree di professionalità e di ricerca;
- *promuovere* le capacità di orientamento;
- *responsabilizzare* lo studente rispetto alle scelte scolastiche e professionali;
- *rafforzare* le motivazioni.

Per il triennio:

Dopo l'orientamento sulla scelta della specializzazione professionalizzante, si procederà a:

- *approfondire e sviluppare le conoscenze culturali, umanistiche e scientifiche*;
- *formare una conoscenza tecnica scientificamente fondata, che favorisca in modo coerente sia l'inserimento nel mondo del lavoro che il proseguimento degli studi a livello universitario*;
- *orientare professionalmente il giovane, mediante rapporti di collaborazione con il mondo della produzione e dei servizi, in particolare mediante l'offerta di stage aziendali*;
- *promuovere scambi di classi con scuole straniere, iniziati dall'anno scolastico 1995/96*.

2.2.3 OBIETTIVI DIDATTICI, COMPETENZE E PIANO DI LAVORO DEI DOCENTI

Ogni docente, valutate le caratteristiche di apprendimento degli studenti che compongono le diverse classi predispone il proprio piano di lavoro definendo nel dettaglio i seguenti aspetti dell'attività didattica:

- livelli di partenza
indicando quali strumenti sono stati utilizzati per rilevare i livelli di conoscenze e di capacità dei singoli alunni ed il livello medio della classe e specificando quali iniziative siano previste per il recupero del livello medio.
- obiettivi formativi della disciplina
precisando come gli obiettivi formativi della materia insegnata siano trasversali al curriculum e concorrano al raggiungimento degli obiettivi generali definiti dal progetto d'Istituto.
- descrizione dei contenuti
esplicitando le linee programmatiche del progetto, traducendole in termini operativi, privilegiando la qualità sulla quantità, senza tuttavia scendere al di sotto dell'insieme di informazioni indispensabili per la prosecuzione del lavoro didattico nell'anno successivo.
- obiettivi didattici
definendo ciò che lo studente dovrà dimostrare di conoscere e di saper fare al termine dell'anno scolastico; tale definizione si rapporterà naturalmente ai punti 1, 2 e 3, nonché, agli obiettivi didattici descritti nei progetti ministeriali.
- metodi e tecniche di insegnamento
descrivendo il metodo di lavoro che si intende seguire e le tecniche che si metteranno in atto per favorire l'acquisizione dei contenuti e lo sviluppo delle attività previste.
- utilizzo dei libri di testo e dei sussidi
individuando a quali parti del libro s'intende attingere, tenendo presente che si dovrà ricorrere all'utilizzo di materiale pertinente ogni qualvolta se ne riscontri la necessità e

l'opportunità; indicando inoltre se, con che frequenza e come s'intendono utilizzare i sussidi audiovisivi, informatici e i laboratori, anche allo scopo di una programmazione razionale della gestione delle risorse.

- strumenti di verifica e metodi di valutazione
precisando quali forme di verifica e di valutazione s'intendono attuare, sia al termine di ogni unità didattica (valutazione formativa), sia al termine delle scadenze formali quadrimestrali (valutazione sommativa), specificando se e quando si valuterà con riferimento ad un criterio assoluto o con riferimento al gruppo classe.
- attività integrative
indicando il tipo di attività integrative e fornendo i tempi e le modalità della prevista attuazione.

In forma collegiale, per le diverse discipline e per ogni classe, sono stati definiti gli obiettivi didattici minimi rispetto ai quali ogni insegnante deve ispirare la propria azione didattica.

Detti obiettivi minimi, che fanno ovviamente riferimento anche al piano delle competenze, sono reperibili sul sito della scuola.

Il possesso delle competenze verrà certificato anche sulla base di prove comuni assegnate a tutte le classi parallele di prima, seconda, terza, quarta.

2.2.4 PATTO FORMATIVO

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il Patto Educativo intende definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (DPR 235/2007, art.3).

Il rispetto del Patto Educativo costituisce la condizione indispensabile per realizzare con successo le finalità educative e formative che competono alla scuola, in un clima di fiducia e collaborazione fra docenti, alunni e famiglie.

Il Patto Educativo, la cui definizione è avvenuta con il diretto coinvolgimento delle diverse componenti del Consiglio di Istituto, viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico, da un genitore e dallo/a studente/essa ed ha validità pluriennale, corrispondente agli anni di frequenza dell'alunno.

2.2.5 IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI STRANIERI

L'istituto "A. Volta" sente la necessità di intervenire adeguatamente per venire incontro ai bisogni degli alunni stranieri che sempre più numerosi si iscrivono nelle scuole italiane.

Consapevoli del fatto che questi alunni presentano difficoltà linguistiche, sarà compito del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale tutto della scuola, accoglierli e aiutarli a completare il processo formativo.

L'accoglienza rappresenta il contatto iniziale dell'alunno immigrato e della sua famiglia col contesto scolastico e socio-culturale. In questo momento si rendono indispensabili l'osservazione dell'alunno, poiché fornisce informazioni sulle sue diverse abilità, e la rilevazione della sua biografia (scolastica, socio-culturale, linguistica), fonte di ulteriori informazioni.

Il protocollo di accoglienza è un documento programmatico, deliberato dal Collegio dei Docenti; che contiene indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce alcuni compiti degli operatori scolastici, fornisce informazioni utili per individuare la necessità di interventi da parte di mediatori linguistici e/o culturali.

Struttura e compiti della commissione di accoglienza

La Commissione è composta da:

- il dirigente scolastico
- alcuni insegnanti che preferibilmente abbiano avuto precedenti esperienze di inserimento di alunni stranieri
- i mediatori linguistici e culturali.

Ha i seguenti compiti:

- effettua il monitoraggio della situazione
- svolge attività di consultazione e progettazione
- svolge attività di accoglienza e inserimento degli alunni
- promuove la rete delle relazioni interne e segue i rapporti con il territorio
- verifica annualmente il protocollo di accoglienza

2.2.6 LA VALUTAZIONE

Momento essenziale del processo formativo è la valutazione, risultato di un procedimento continuo e coerente di accertamenti da parte dei docenti e di una sintesi collegiale, unitaria del Consiglio di classe il quale valuta, oltre al profitto, anche l'evoluzione complessiva della personalità dello studente. Di conseguenza si devono considerare:

- i livelli di partenza, il percorso compiuto dalla classe e dai singoli, coerentemente con gli obiettivi prefissati in ciascuna disciplina;

- l'intero spettro valutativo (nell'arco dall'1 al 10), non solo per evitare un appiattimento nell'assegnazione dei voti, ma perché un'eccessiva rigidità comprometterebbe la nuova realtà della Riforma, con l'istituzione del credito scolastico e dei nuovi meccanismi procedurali dell'Esame di Stato

La corrispondenza tra i voti e i livelli di conoscenza e abilità che il Collegio dei Docenti ha deliberato è riportata nella seguente tabella:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna: l'allievo rifiuta la prova.	Anche se sollecitato, non accetta di provare ad esprimersi né oralmente né per iscritto.	Nessuna: l'allievo rifiuta la prova.
2	L'allievo accetta di farsi valutare ma non esprime alcuna conoscenza.	Anche se prova ad esprimersi, non riesce a produrre alcunché, né oralmente né per iscritto.	Nessuna, anche se guidato.
3	L'allievo dà prova di una conoscenza dei contenuti disciplinari pressoché nulla.	Anche se continuamente sollecitato, si esprime verbalmente e per iscritto in modo frammentario, illogico e sconnesso.	Anche se guidato, non comprende il senso di una informazione, non sa operare analisi e sintesi e riconoscere relazioni di causa-effetto.
4	L'allievo dà prova di una conoscenza molto frammentaria dei contenuti disciplinari.	La sua produzione verbale e scritta è complessivamente frammentaria ed imprecisa.	Saltuariamente ed in modo incompleto, anche se guidato, comprende il senso di una informazione, opera analisi e sintesi e riconosce relazioni di causa-effetto.
5	L'allievo dà prova di una conoscenza parziale e superficiale dei contenuti della materia.	La sua produzione verbale e scritta è parziale e non sempre precisa; capacità applicative modeste evidenziate da frequenti errori	I contenuti non sono stati assimilati in modo adeguato, sa applicare parzialmente le conoscenze acquisite. L'apprendimento risulta mnemonico, l'impegno saltuario.
6	L'allievo ha una conoscenza dei contenuti irrinunciabili della disciplina e della terminologia specifica.	L'allievo è in grado di organizzare con suggerimenti limitati un discorso di struttura semplice ma corretta.	Comprende il senso di una informazione. Sa applicare le conoscenze acquisite in modo sostanzialmente corretto ma non del tutto autonomo. Se guidato riesce ad operare analisi e sintesi a livello elementare. Sa applicarsi diligentemente secondo procedure.
7	L'allievo dà prova di padroneggiare il complesso dei contenuti della materia.	Organizza un discorso logicamente strutturato e corretto dal punto di vista linguistico.	Comprende in modo autonomo il senso di una informazione e la riorganizza con chiarezza e ordine. E' in grado di operare analisi e sintesi in modo corretto e in relazione ai contenuti disciplinari.
8	L'allievo possiede una conoscenza completa e ben organizzata della materia.	Organizza un discorso logicamente strutturato e corretto dal punto di vista linguistico, rivelando una buona padronanza dei termini specifici.	Comprende rapidamente il senso di una informazione e la riorganizza con chiarezza e ordine. Sa applicare le conoscenze in modo autonomo. E' in grado di operare analisi e sintesi in modo corretto e in relazione ai contenuti disciplinari.
9	L'allievo dà prova di una padronanza dei contenuti della materia integrata con alcune conoscenze personali.	Organizza un discorso logicamente strutturato e corretto dal punto di vista linguistico usando un lessico ricco ed appropriato.	In aggiunta alle capacità già descritte per il voto 8, organizza analisi e sintesi e riconosce relazioni di causa ed effetto. E' in grado di instaurare rapporti all'interno della materia.
10	L'allievo dà prova di padroneggiare i contenuti della materia integrati con ampie conoscenze personali.	Organizza un discorso autonomo, logicamente strutturato e corretto dal punto di vista linguistico usando un lessico ricco ed appropriato.	In aggiunta alle capacità già descritte per i voti 8 e 9, formula giudizi sostenuti da argomentazioni adeguate, rivela intuizione e capacità critica, applica quanto studiato a nuove situazioni.

In considerazione del fatto che la terminologia del linguaggio valutativo deve essere strumento uniforme, onde evitare equivoci e sperequazioni nell'ambito dei consigli di classe, soprattutto in sede di scrutini finali, viene precisato quanto segue:

nella definizione della situazione generale dello studente si intendono **“insufficienze gravi”** i voti 1,2,3,4. Si intende con **“insufficienza non grave”** il voto 5. Con la locuzione **“insufficienze diffuse”** si intende l'insufficienza, anche se non grave, in 3 o più materie.

Gli strumenti di verifica vanno considerati in funzione degli obiettivi e devono essere coerenti e funzionali a ciascuna disciplina. Il numero di prove per ogni materia dipenderà quindi in generale: dalla durata del periodo che si considera (primo quadrimestre settembre-dicembre o secondo semestre gennaio-giugno), dal numero di ore settimanali della materia, dalla tipologia delle prove (solo orale, scritto-orale, orale-pratico, ...) e dalla complessità delle prove (in itinere o sommative).

Come criteri generali si può comunque prefissare che:

- E' necessario, per ogni materia, un minimo di 2 valutazioni per ogni tipologia di prova (scritta, orale, pratica) per ognuno dei due periodi di suddivisione dell'anno scolastico. Le prove devono essere relative, nel loro complesso, a tutto il programma svolto dal docente; prove considerate dal docente come particolarmente significative per il conseguimento degli obiettivi minimi, che vengano perse dallo studente per assenze devono essere recuperate. Solo in casi particolari di forza maggiore, comprovabili e documentabili, che saranno valutati dal docente, come ad esempio lunghi periodi di malattia (dell'allievo o del docente) o assenze per motivi di lavoro nel caso di corsi serali, la valutazione potrebbe ridursi ad una sola prova per periodo, ma dovrà coprire l'intera programmazione svolta. In casi in cui vi siano poche valutazioni, relative solo all'inizio del periodo da valutare, o comunque limitate solo ad una parte del programma svolto, una valutazione complessiva non sarà possibile.
- La mancata consegna, nei tempi stabiliti, di disegni o relazioni di laboratorio (salvo gravi motivi documentabili) implica il voto 2; i lavori potranno essere consegnati in ritardo solo in base a precisi accordi con l'insegnante che terrà comunque conto della misura del ritardo; oltre il termine ultimo indicato dall'insegnante per le consegne – da indicare sul libretto personale – i lavori non verranno più accolti.
- Nel caso di materia soltanto orale, la valutazione complessiva di tutto un periodo, in caso di insufficienza, non può essere basata solo su provette scritte ma deve essere data la possibilità di integrare e correggere le proprie risposte oralmente; si ribadisce a tale riguardo che la completa impreparazione o il rifiuto dell'interrogazione implicano voto rispettivamente 2 e 1.
- Valutazioni in itinere possono essere espresse da voti non interi, con significato che sarà comunicato dai singoli docenti agli studenti;
- Tutti i voti conseguiti dagli allievi vanno comunicati alla fine della prova e riportati sul libretto personale per la firma dei genitori; prove scritte, disegni e relazioni devono essere corrette in tempo utile per una migliore preparazione a prove successive;
- La valutazione complessiva relativa ad un periodo didattico non è solo basata sulla media aritmetica dei voti acquisiti ma tiene conto dell'atteggiamento, della partecipazione, della costanza dell'impegno nel lavoro domestico e del metodo di lavoro.
- Ai fini della valutazione i docenti considereranno gli obiettivi didattici minimi definiti collegialmente per ogni disciplina di studio.
- In linea di principio gli alunni che presentano più di tre insufficienze, di cui due gravi non sono ammessi alla classe successiva e ciò in quanto si ritiene che il breve arco temporale della pausa estiva non possa permettere un recupero proficuo delle difficoltà emerse per un numero maggiore di discipline. Ogni valutazione e conseguente decisione spetta comunque del Consiglio di Classe che solo può analizzare nel dettaglio la situazione riferibile ad ogni studente.
- Gli alunni con una valutazione insufficiente nel comportamento non sono ammessi alla classe successiva per dettato normativo.

2.2.7 RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

E' compito del Consiglio di Classe riconoscere i crediti formativi acquisiti dagli studenti in attività esterne alla scuola. Dette attività esterne dovranno rivestire carattere formativo e dovranno avere una durata minima di 20 ore.

Oltre ai crediti formativi esterni il Collegio dei Docenti riconosce, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, il valore dell'impegno profuso dagli allievi nelle attività proposte dalla scuola, tanto in termini quantitativi che qualitativi.

I criteri di assegnazione dei crediti scolastici rispetta le indicazioni fornite dal Decreto Legislativo n. 99 dd. 16 dicembre 2009.

Al di là dei criteri definiti e deliberati dal Collegio dei Docenti, il Dirigente Scolastico ricorda che il particolare impegno profuso dagli studenti durante le lezioni relative all'insegnamento della Religione Cattolica, essendo quest'ultimo un'attività didattica cui lo studente attende, non può non essere considerato ai fini dell'attribuzione del punteggio di credito e ciò alla stessa stregua delle altre attività educativo-didattiche.

Nel caso di promozione con voto di Consiglio, quando cioè un'insufficienza proposta dal docente della disciplina venga trasformato in una sufficienza per voto del Consiglio di Classe, verrà attribuito il punteggio minimo di fascia.

2.2.8 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Le attività di sostegno vengono avviate fin dalla fase iniziale dell'anno scolastico, da quando il consiglio di classe rileva le carenze dei singoli allievi e delibera le attività immediate volte al recupero precoce delle lacune riscontrate, prima che vada a definirsi l'insufficienza nella scheda di valutazione.

Il Collegio dei Docenti ritiene prioritario questo tipo di intervento ed è stato pertanto stabilito di assegnare ad ogni docente un "pacchetto di ore" utili all'attivazione di sportelli didattici e altre forme di tutoraggio a sostegno e guida dell'attività di studio degli studenti.

Sempre a sostegno dell'attività di studio e apprendimento degli studenti vengono attivati, per l'a.s. 2009/10 degli sportelli "fissi", aperti tutti l'anno a tutti gli alunni che ne facessero richiesta. Detti sportelli coprono, con orari che verranno comunicati direttamente agli studenti e alle famiglie, le seguenti discipline di studio:

MATEMATICA biennio

MATEMATICA triennio

FISICA

CHIMICA

INGLESE

TECNOLOGIA E DISEGNO biennio

Al termine degli scrutini del primo periodo i docenti che lo ritengano opportuno possono fermare il programma e provvedere ad un ripasso e/o ad un approfondimento generalizzato.

Eventuali corsi di recupero pomeridiani verranno attivati, al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, per le discipline che, storicamente e storicamente, creano le maggiori difficoltà agli studenti.

I corsi di recupero estivi verranno attivati nel periodo intercorrente tra la fine delle lezioni e l'avvio degli esami di Stato con eventuali sforamenti per i docenti impegnati in detti esami.

La normativa prevede che i corsi di recupero siano organizzati, in base alle risorse finanziarie disponibili, sulla base di una durata indicativa di quindici ore. Al proposito il Collegio dei Docenti, sempre facendo riferimento ai finanziamenti disponibili, ha ritenuto opportuno adottare i seguenti criteri:

a) necessità di garantire l'attivazione di corsi, anche brevi, alle discipline di indirizzo tecnico la cui specificità non permette di reperire facilmente personale esterno che possa unire alla preparazione teorica la necessaria esperienza, anche pratica;

b) composizione numerica dei gruppi di studenti cui viene proposto il recupero: al proposito si considera che un numero ridotto di ragazzi permette di meglio personalizzare il percorso di recupero e di rendere pertanto maggiormente produttive anche un numero inferiore di ore di lezione.

c) materie privilegiate: l'analisi storica delle difficoltà degli studenti inducono a ritenere necessario privilegiare, per l'attivazione dei corsi di recupero, le seguenti discipline di studio: matematica, fisica, materie tecniche caratterizzanti il percorso, inglese, italiano in classe quarta.

d) criteri di assegnazione degli incarichi di docenza ai docenti: il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'assegnazione degli incarichi di docenza nell'ambito dei corsi di recupero:

- docenti a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto
- docenti a tempo determinato in servizio nell'Istituto
- docenti esterni che abbiano maturato esperienza presso l'Istituto
- docenti esterni che abbiano maturato esperienza in altri Istituti
- docenti esterni privi di esperienza in possesso di titolo utile
- laureandi che abbiano sostenuto gli esami utili all'insegnamento

2.2.9 VERIFICHE FINALI CONSEGUENTI AD UNA SOSPENSIONE DELLA VALUTAZIONE NELLO SCRUTINIO DI GIUGNO

Le verifiche finali conseguenti ad una sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno verranno così organizzate:

- periodo di effettuazione: come da normativa vigente e successiva comunicazione del Dirigente Scolastico
- criteri di valutazione: come definiti al punto 2.9
- tipologia della prova proposta: scritta con discussione orale della prova matematica, orale per inglese. Per le altre discipline le modalità delle prove saranno proposte dai singoli docenti in sede di Scrutinio in base alle carenze rilevate.

Le sorveglianze durante le prove scritte saranno effettuate da almeno tre docenti di cui almeno uno della classe interessata. Le prove orali saranno sostenute dagli alunni davanti al docente della disciplina interessata e ad altri due docenti della propria classe.

L'organizzazione sopra descritta potrà essere modificata qualora subentrassero novità ministeriali in tema di verifiche finali conseguenti ad una sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno.

2.2.10 ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

La vigente normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 122) prevede il voto di condotta sia inteso come indicatore del progresso comportamentale, culturale e di partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica, con ripercussioni sulla valutazione globale degli studenti e quindi anche sulla promozione.

Il decreto stabilisce che:

- il comportamento che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale è quello tenuto dallo studente “durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede”
- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi;
- il voto di condotta attribuito dal Consiglio di Classe concorre alla valutazione formativa e
- intende valorizzare gli studenti che con il loro comportamento complessivo hanno dimostrato di partecipare in maniera consapevole alla vita scolastica;
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi), determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi

Il Collegio dei Docenti ai fini di facilitare l'assegnazione del voto di condotta e di uniformare le modalità della valutazione, assume i seguenti criteri che verranno utilizzati da tutti i Consigli di Classe per l'assegnazione del voto di condotta, quale indicatore del livello di raggiungimento del predetto obiettivo-

Per l'assegnazione del voto 10 è necessaria l'unanimità in sede di Consiglio di Classe.

Per l'assegnazione dei voti 9 e 10 devono essere rispettati TUTTI i requisiti.

Per l'assegnazione dei voti 7, 6 e 5 è sufficiente la presenza anche di UN SOLO requisito.

Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

10	Comportamento	- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; - rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;
	Impegno	- disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. - puntuale rispetto delle consegne.
	Frequenza e puntualità	- frequenza assidua e regolare , puntualità sistematica in classe.
9	Comportamento	- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; - rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; - lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni.
	Impegno	- disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. - puntuale rispetto delle consegne.
	Frequenza e puntualità	- frequenza assidua, ma non del tutto regolare, sostanziale osservanza della puntualità.
8	Comportamento	- rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; - qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;
	Impegno	- disponibilità selettiva a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni.
	Frequenza e puntualità	- frequenza e/o puntualità in classe non regolari e/o selettive .
7	Comportamento	- l'allievo viene meno, sia pure in maniera episodica e senza caratteri di particolare gravità , all'osservanza del regolamento e del doveroso rispetto di persone e/o cose - presenza di richiami scritti sul giornale di classe per infrazioni disciplinari - infrazione che ha comportato l' ammonizione del Dirigente Scolastico
	Impegno	- collaborazione non soddisfacente con insegnanti e compagni; - frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne
	Frequenza	- frequenza irregolare e/o insoddisfacente puntualità in classe
6	Comportamento	- l'allievo viene meno, sia pure senza caratteri di particolare gravità , all'osservanza del regolamento, dei doveri, del rispetto verso persone e/o cose - inosservanza delle consegne e del regolamento d'istituto - presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, - infrazione che ha comportato l' ammonizione del Dirigente Scolastico - allontanamento dalle lezioni - utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici
	Impegno	- sistematica inosservanza delle consegne - mancanza di collaborazione con insegnanti e compagni
	Frequenza e puntualità	- frequenza molto irregolare e/o scarsa puntualità in classe
5	Comportamento	- mancanza di rispetto nei confronti delle persone, delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche; - comportamenti che violano la dignità e la sicurezza della persona - reiterata inosservanza delle consegne e/o del regolamento d'istituto - presenza di numerosi richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, - allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni - reiterato utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici

		- deliberato danneggiamento di strutture e/o attrezzature scolastiche
4	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - gravi mancanze di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche; - comportamenti che violano gravemente la dignità e la sicurezza della persona - grave e reiterata inosservanza delle consegne e/o del regolamento d'istituto - presenza di numerosi richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, - infrazione che ha comportato l'ammonizione del Dirigente Scolastico - allontanamento dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni - reiterato o sistematico utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici - grave e deliberato danneggiamento di strutture e/o attrezzature scolastiche
<4	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - gravi o gravissime mancanze di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche; - comportamenti che violano in maniera grave o gravissima la dignità e la sicurezza della persona - gravissima e reiterata inosservanza delle consegne e/o del regolamento d'istituto - presenza di numerossimi richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, - infrazione che ha comportato l'ammonizione del Dirigente Scolastico - allontanamento dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni - sistematico utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici - deliberato danneggiamento, in maniera grave o gravissima, di strutture e/o attrezzature scolastiche - il comportamento dell'allievo è tale da interessare più di uno dei punti elencati per il voto pari a 4

2.2.11 STRUMENTI

Il Collegio dei Docenti, ma ogni altra componente dell'istituto, intende favorire la realizzazione di quanto esposto attraverso le seguenti pratiche:

- verifiche scritte, orali, pratiche, grafiche, con test somministrate con una tempestività tale da comprovare che tutto ciò che è stato trattato sia stato compreso ed assimilato;
- letture diversificate (romanzi, giornali, riviste specializzate...);
- rapporti continui con i genitori, considerati i primi e principali responsabili dell'educazione dei figli, specialmente là dove si presentano problemi di condizionamento sociale, di personalità o comportamentali, sempre considerando che l'opera di sostegno dei docenti, pur nella sua importanza, non può e non deve sostituirsi a quella dei genitori stessi, né a quella di operatori con professionalità specifiche, a cui, eventualmente, i genitori e gli allievi stessi andranno indirizzati;
- uso della biblioteca scolastica;
- ricerche dal vivo, non solo sui libri, ma anche su documenti diversificati per tipologia;
- lavoro sul testo; per l'elaborazione di schemi, anche per abituare gli studenti al lavoro di analisi e di sintesi;
- riunioni degli insegnanti delle materie affini, per rendere omogenei programmi, verifiche e valutazioni;
- uso di mezzi audiovisivi ed informatici (videoregistratori, lavagne luminose, elaboratori elettronici e periferiche relative), nonché della fotocopiatrice;
- attività pomeridiana di avviamento alla pratica sportiva, con l'effettuazione di campionati interni e la partecipazione ai Campionati studenteschi;
- partecipazione ad attività extracurricolari deliberate dai Consigli di classe ed organizzate dalla Commissione culturale e dalla Commissione viaggi d'istruzione e visite tecniche;
- partecipazione alle Olimpiadi della matematica, fisica, chimica, scienze;
- partecipazione ad altre attività tendenti a migliorare la coscienza sociale e civile dei giovani (prevenzione delle dipendenze, esercitazioni di protezione civile, educazione alla legalità, all'imprenditorialità, alla salute, all'ambiente, all'intercultura, alle lingue, al teatro, ecc.).

- Il Dirigente Scolastico assegna gli insegnanti alle classi, acquisite le proposte del Collegio dei Docenti, sulla base dei seguenti criteri:
- Salvaguardia della continuità didattica nella classe;
- Salvaguardia della continuità didattica nella sezione/specializzazione
- Considerazione delle richieste degli insegnanti, sentiti nell'ordine previsto dalla graduatoria interna.

Il Collegio dei Docenti inoltre, dato l'alto numero di unità orarie settimanali in orario, ha deliberato per una durata delle unità stesse di 50 minuti, usufruendo della possibilità di gestire autonomamente il 20% della quota del curriculum, con le seguenti modalità per l'Istituto diurno:

- viene riconosciuta la valenza educativa dei cosiddetti riposi, momenti durante i quali i docenti si rendono disponibili alle forme di dialogo educativo e didattico che si rendessero necessarie;
- vengono organizzati degli sportelli stabili per alcune materie di studio comuni alle diverse classi (matematica, fisica, chimica, tecnologia e disegno, inglese...)
- vengono proposte attività quali: viaggi e visite di istruzione, soggiorni di studio all'estero per l'apprendimento della lingua inglese, corsi integrativi di inglese, cinese, ECDL avanzato, progettazione in CAD, Excel per la termotecnica, attività pomeridiane di musica, iniziative di alternanza scuola-lavoro presso importanti aziende locali per le classi quinte e all'estero per alcune classi quarte

Per l'Istituto serale le voci sopra elencate vengono ricondotte al piano di possibile realizzazione dati gli impegni degli stessi studenti/lavoratori.

I docenti recupereranno i 10 minuti di attività non resa in funzione della riduzione dell'unità oraria a 50 minuti nei seguenti modi:

- sorveglianze e disponibilità a consulenze, chiarimenti e approfondimenti agli studenti negli intervalli;
- supplenze di colleghi assenti in base ad un orario stabilito;
- sportelli e tutoraggio;
- flessibilità d'orario per l'insegnamento dell'informatica nelle prime e seconde non tradizionali;
- insegnamento negli spezzoni di cattedra nell'Istituto diurno e serale;
- realizzazione di progetti educativo-didattici;
- altre attività connesse con il buon funzionamento dell'Istituto;
- uscite didattiche e visite d'istruzione di un giorno

2.2.12 AREA DI PROGETTO

L'ordinamento degli Istituti Tecnici prevede che venga realizzata, per gli indirizzi di Meccanica, Telecomunicazioni, Elettrotecnica ed Edilizia, anche un'area di progetto.

All'area di progetto viene dedicato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività. Da questo 10% sono escluse le ore indicate come attività extrascolastica (viaggi, visite guidate, stage, ecc.).

L'area di progetto si propone di:

- *favorire* l'apprendimento di strategie cognitive mirate a comprendere come si formano ed evolvono le conoscenze;
- *far cogliere* all'alunno le relazioni esistenti tra l'astratto e il concreto;
- *sollecitare* l'alunno ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività;
- *promuovere* nell'alunno atteggiamenti che favoriscano la socializzazione, il confronto delle idee, la tolleranza verso la critica esterna e l'insuccesso, la revisione critica del proprio giudizio e la modifica della propria condotta di fronte a prove ed argomenti convincenti;
- *favorire* il confronto tra la realtà scolastica e la realtà di lavoro, con particolare riferimento a quelle presenti sul territorio.

Le articolazioni dell'area di progetto tengono conto di diversi aspetti: conoscitivo, applicativo, tecnologico, informatico, economico, organizzativo e di documentazione.

Si possono ipotizzare progetti ai quali lavorano intere classi, (eventualmente con divisione in sottoprogetti) oppure si possono dividere le classi in più gruppi, ciascuno con un proprio progetto. Non si esclude che un progetto possa avere durata pluriennale, né che classi diverse collaborino alla realizzazione di uno stesso lavoro.

Queste le Aree di Progetto previste per l'anno scolastico 2009/10:

CLASSE	TITOLO	COORDINATORE	MATERIE
1A	Abbellimento e insonorizzazione parziale dell'aula con creazioni degli oggetti e utilizzo dei materiali riciclabili	Marzona	tutte le discipline
1B	Storia del territorio attraverso le attività marinesche (in collaborazione con la Lega navale It.)	Smailagic	storia, scienze, chimica, fisica, ed. fisica
1C	Ambiente ed energia fotovoltaica	Bacci	biologia, fisica, italiano
1D	La nostra casa del futuro	Fratantonio	Italiano, diritto, fisica e scienze
2A	Fonti energetiche alternative	Dambrosi	tutte le discipline
2C	Celle a colorante (continua anno precedente)	Zlatic	chimica, fisica, inglese, biologia
2D	Miglioramento delle condizioni abitative dei locali della scuola (continua anno precedente)	Fabi	diritto, chimica, fisica, tecnologia, inglese
3 EDILIZIA	Riqualificazione di un cortile della scuola: rilievi di dettaglio e progetto di illuminazione	Pisani	Tecnologia delle costruzioni, topografia
3 ELETTRICO	Apparecchi di illuminazione, valutazione e confronto sui consumi e sui risparmi tra i vari tipi di lampade	Pregara	TDP, elettronica, elettrotecnica
3 MECC	Canoa bipedale: progettazione	Feruglio	Meccanica, Ed. fisica, Tecnologia, disegno, Sistemi
3 TELE	Analisi progettazione e realizzazione di un sistema di elaborazione	Bianchi	TDP, sistemi, elettronica
3 TERMO	non prevista		
4 EDILIZIA	Riqualificazione di un cortile della scuola: rilievo planimetrico con restituzione grafica dello stesso	Pisani	Costruzioni, impianti, topografia
4 ELETTRICO	Sviluppo di sistemi per il riconoscimento del materiale di cui sono fatte le lattine da riciclare	Bruno	elettrotecnica, impianti, sistemi, TDP
4 MECC	Messa a punto di un impianto eolico (continua anno precedente)	Ferlin	tutte meno italiano inglese
4A TELE	Scambio culturale/gemellaggio finalizzato alla conoscenza dei seguenti fattori sociali: famiglia, scuola, cultura e mondo del lavoro – il mondo del lavoro tedesco	Corrado	Tutte le discipline
4 TERMO	Sicurezza nel mondo del lavoro	Loco	Termotecnica macchine a fluido, Meccanica
5 EDILIZIA	Riqualificazione urbana di un'area della città	Magnani	Tecnologia, costruzioni, estimo
5 ELETTRICO	Produzione di energia elettrica da sforzo fisico	Pellizzer	elettrotecnica, impianti, sistemi, TDP, ed. fisica
5 MECC	L'approccio al mondo del lavoro: progetto di alternanza scuola lavoro presso un' azienda locale (Wartsila o Danieli o Fincantieri)	Ferlin	Disegno, progettazione e organizzazione industriale, Meccanica applicata e macchine a fluido, altre discipline tecniche
5A TELE	Tecnica di controllo di un tracciato ferromodellistico	Micali	TDP, telecomunicazioni, elettronica Sistemi
5 TERMO	non prevista		
1 SERALE 2 SERALE	Bonifica di una grotta del carso triestino	Degasperi	scienze della terra biologia, italiano
3 MC SER	L'evoluzione tecnologica nel solare termodinamico	Beltrame	Inglese, italiano, meccanica, tecnologia meccanica
4 MC SER	Recupero energetico dai rifiuti e inquinamento ambientale (cont. 2008/2009)	Beltrame	Meccanica DPO tecnologia Meccanica
5 MC SER	Confronto tecnico sperimentale della resistenza di due travi reticolari	Sosic	Meccanica DPO tecnologia Meccanica
3 TL SER	Valutazione dell'utilizzo dell'energia fotovoltaica sul territorio	Candido	TDP, sistemi, elettronica
4 TL SER	Progetto e realizzazione di un sistema di controllo del movimento passo-passo tramite PC	Bianchi	TDP, sistemi, elettronica, telecomunicazioni, inglese
5 TL SER	Monitoraggio della piena del fiume sotterraneo nell'Abisso di Trebiciano	Affinito	Sistemi, elettronica, telecomunicazioni, TDP

La valutazione degli studenti, relativamente all'attività dell'area di progetto, contribuisce alla formulazione dei giudizi periodici e finali di ciascuna disciplina coinvolta. Gli indicatori di cui si terrà conto sono la partecipazione attiva, la capacità di lavorare in gruppo, il contributo personale.

Ogni docente che partecipi, con la propria disciplina, in modo attivo all'area di progetto inserirà tra le valutazioni del quadrimestre un voto riferito all'area di progetto. Detto voto sarà definito in base ai seguenti indicatori:

- Le aree di progetto vengono distinte in due diverse fattispecie:
 - 1) compilative
 - 2) attività progettuali e/o costruttive
- Le aree di progetto di tipo compilativo verranno valutate come segue (voti compresi tra 1 e 10):

INDICATORE DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE MASSIMA
Partecipazione attive dello studente all'area di progetto	3 su 10
Capacità di lavorare in gruppo	3 su 10
Contributi personali	2 su 10
Qualità degli elaborati scritto/grafici	2 su 10

- Le aree di progetto relative ad attività progettuali e/o costruttive verranno valutate come segue (voti compresi tra 1 e 10):

INDICATORE DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE MASSIMA
Partecipazione attive dello studente all'area di progetto	3 su 10
Capacità di lavorare in gruppo	3 su 10
Verifica del lavoro svolto con i criteri della specifica disciplina	4 su 10

Può essere prevista l'utilizzazione di intere giornate di scuola, di norma fino ad un massimo di sei, da dedicare all'attività dell'area di progetto. Dette giornate possono essere distribuite nell'arco dell'anno scolastico o raggruppate in un determinato periodo a seconda dell'impegno richiesto dal progetto tecnico.

I docenti delle diverse discipline possono essere direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto oppure possono semplicemente "cedere" il tempo delle proprie ore di lezione ai colleghi al fine di permettere la realizzazione di quanto progettato.

2.2.13 UTILIZZAZIONE DEI LABORATORI E INTERNET

L'attività didattica svolta nei laboratori è una caratteristica propria degli Istituti Tecnici che possono contare sulla presenza di insegnanti tecnico-pratici, che operando quasi sempre in compresenza con i docenti laureati permettono una preziosa integrazione delle conoscenze teoriche.

Un ruolo fondamentale per lo studio delle varie discipline tecnico-scientifiche, e non solo di queste, viene svolto dall'informatica e dall'uso delle nuove tecnologie informatiche.

L'Istituto è dotato di ... laboratori informatici, di un totale di 150 computer, di una rete interna, di un impianto wireless e di un sito sul quale sono reperibili le informazioni essenziali e le notizie interne più aggiornate.

Dall'anno scolastico 2007-08, attraverso la gestione di una quota percentuale del curriculum e il principio della compensazione tra diverse discipline, è stata introdotta l'informatica come materia di studio nelle classi prime e seconde, per due ore settimanali. Detto inserimento ha comportato la riduzione di un'ora di matematica e geografia in classe prima e di un'ora di matematica e disegno e tecnologia in classe seconda.

2.2.14 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI, SETTIMANE ALTERNATIVE SULLA NEVE

Rientrano a pieno titolo nell'attività didattica esperienze maturate al di fuori dell'istituto, presso realtà cittadine, regionali, nazionali o europee, che allarghino il piano delle esperienze e degli apprendimenti degli

allievi e favoriscano i loro rapporti interpersonali.

In particolare potranno essere programmati:

- *viaggi in Italia*, della durata di più giorni, al fine di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti naturalistico, storico, culturale e folcloristico; possono altresì prefiggersi la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino spostamento in sede diversa da quella della scuola;
- *viaggi all'estero*, al fine di constatare la realtà sociale, economica, tecnologica, artistica di altri Paesi, con particolare riferimento a quelli europei;
- viaggio in U.K. finalizzato all'approfondimento della conoscenza della lingua inglese aperto a tutti gli alunni, una settimana nel mese di settembre 2010;
- *viaggi di perfezionamento di indirizzo*, al fine di acquisire le esperienze tecnico-scientifiche, in attuazione e nel rispetto dei relativi programmi di insegnamento ed in vista di una sempre più efficace integrazione tra scuola e mondo del lavoro; riguardano, in via primaria, le visite (in Italia come all'estero) in aziende, unità di produzione o mostre, nonché la partecipazione a manifestazioni nelle quali gli studenti possono entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti ai rispettivi indirizzi di studio.
- *visite guidate*, con le stesse finalità del punto precedente, si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, ecc.; possono essere effettuate anche in comune diverso da quello in cui ha sede la scuola,
- *viaggi connessi ad attività sportive*, al fine di garantire agli alunni esperienze differenziate di vita, di attività sportiva, di educazione alla salute e di socializzazione, oltre che di acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe;
- *settimane alternative sulla neve*, proposte alle classi prime al fine di promuovere, oltre a specifiche finalità in ambito sportivo, anche la socializzazione all'interno del gruppo classe offrendo l'opportunità di sperimentare diverse dinamiche relazionali;
- *scambi culturali e gemellaggio con scuole di altri Stati*, per constatare la realtà scolastica, lavorativa e sociale di altri paesi.

La realizzazione delle visite e dei viaggi di istruzione è regolamentata dal Titolo VII, articoli dal 27 al 32, del Regolamento di Istituto.

Questo è il piano delle visite, dei viaggi di istruzione, degli scambi culturali, delle settimane alternative sulla neve programmati per l'a.s. 2009/10:

CLASSE	META	PERIODO	ACCOMPAGNATORI	DURATA
1A	uscite didattiche	Tutto l'arco dell'anno scolastico	Da individuare	mattinata
1B	Sicciolè (slovenia)	aprile	Da individuare	1
1C	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da individuare	
1D	settimana Bianca	marzo	Pellizzer	5
2A	Val Cavanata	primavera	Scattaro	
	Torviscosa Randaccio	primavera	Dall'Antonia	
2C	Val Cavanata	primavera	Scattaro	1
	convegno prevenzione alcolismo	21/11/2009	Scattaro	mattinata
	museo revoltella	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Negrinin	mattinata
	Marano Lagunare	primavera	Scattaro	2
2D	Val Cavanata	primavera	Scattaro	1
	Marano Lagunare	primavera	Scattaro	2
3 EDILIZIA	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da individuare	
3 ELETTRICO	termovalorizzatore	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	mattinata
	cartiera di S. Giovanni di Duino	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	mattinata
	acquedotto del Randaccio	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	mattinata
	centrale elettrica ferriera	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	mattinata
	impianti elettrici ed idraulici storici del P.F.V.	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	mattinata
	centrale elettrica ferriera	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	mattinata
	Fincantieri	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	mattinata

	Somplago	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	1
	cantieri Trieste	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	mattinata
	centrale Malnisio	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	1
	dighe Ravedis e Vajont	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	1
	Vimar Marostica	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	1
	Sincrotone Basovizza	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	mattinata
	ACEGAS Broletto	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pregara	mattinata
	Umbria	marzo 24 - 27	Pregara Bruno	4
3 MECC	Orion, Varzina, Fincantieri, Monfalcone, Ferriera, Silos caffè Ditta Pacorini	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Paschini, Feruglio, Catalan, Ferlin, Tartara	mattinata
3 TELE	Pordenone Fiera dell'elettronica	21 novembre	Bianchi	1
3 TERMO	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da individuare	
4 EDILIZIA	cantiere via Giustinelli	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pisani	mattinata
	cantiere Sincrotrone	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Pisani	mattinata
	Villa Manin o Museo Revoltella	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Cataldi	Mattinata o 1 giorno
	Roma	aprile	Albertelli Todaro Pellizzer	3
4 ELETTRICO	tre ditte	Da definirsi nel corso dell'a.s.	docenti di indirizzo	1, 1, 1
	Umbria (con 4 TL)	24 - 27 marzo	Bruno Pregara	4
4 MECC	industrie regione (Orion, Wartsila, Ferriera, Fincantieri)	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Paschini, Ferlin, Tartara	1
	Bologna (motorshow)		Loco	1
4A TELE	Bayreuth (con uscita a Berlino)	Scambio culturale/gemellaggio finalizzato alla conoscenza dei seguenti fattori sociali: famiglia, scuola, cultura e mondo del lavoro	Bacci	Minimo una settimana
	Venezia	Nel periodo in cui gli studenti di Bayreuth soggiureranno a Trieste	Bacci	1
	strutture controllo Trieste Trasporti	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Micali	mattinata
	Pordenone fiera	21/11/2009	Bacci	mattinata
4 TERMO	Firenze	marzo	Loco e Centi	
5 EDILIZIA	Praga (con 5 ^a tele)	marzo	Magnani	5
	uff. tavolare e Agenzia del territorio	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da individuare	mattinata
	depuratore Servola	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da individuare	mattinata
	cantieri della città	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da individuare	mattinata
5 ELETTRICO	Parigi	marzo	Pregara Bruno	5
5 MECC	Praga	marzo aprile	Tartara	5
	Wartsila	gennaio febbraio	Ferlin	mattinata
	Fincantieri	marzo	Ferlin	mattinata
	Ditta Orion	aprile	Ferlin	mattinata
5A TELE	Praga con 5 mecc/5ed	marzo-aprile	Magnani (5 ED)	5
	PN fiera	21 novembre	Bianchi	1
5 TERMO	cantieri edili	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Marsi	mattinata
	Praga	marzo	Feruglio	5
	Collegio del mondo Unito	novembre	Feruglio	mattinata

	visite tecniche eventi culturali	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da individuare	mattinata
1 SERALE	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da individuare	
2 SERALE	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Da individuare	
3 MC SER	SAMU-METAL	febbraio	Da individuare	1
	teatro	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Nemec	serata
	mostra	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Nemec	serata
4 MC SER	SAMUMETAL (PN)	febbraio	Da individuare	1
5 MC SER	SAMUMETAL (PN)	febbraio	Zeslina Samorè	1
3 TL SER	teatro	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Nemec	2 serate
	fiera elettronica PN	aprile	Bianchi	1
	Padriciano	come da area di progetto	Da individuare	Mattinata o 1 giorno
4 TL SER	teatro	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Nemec	2 serate
	fiera elettronica PN	aprile	Di Giusto	1
5 TL SER	Abisso di Trebiciano	Da definirsi nel corso dell'a.s.	Affinito	1, 1, 1
	fiera elettronica PN	aprile	Bianchi	1

2.2.15 I PROGETTI

Per l'a.s. 2009/2010 è prevista l'attivazione dei seguenti progetti:

Titolo Progetto:	Questa VOLTA con MOGABAL
Classi coinvolte	3°, 4° e 5° elettrotecnica, 3 telecomunicazioni
N. Allievi:	68
Docente responsabile:	Paolo BRUNO
Breve descrizione:	L'attività che si intende svolgere in questo progetto è imperniata sull'utilizzo sperimentale operativo e sull'estensione applicativa di follow-up del progetto europeo EU-FP6 "MG-BL"-Mobile Game Based Learning. Tale progetto europeo ha portato alla realizzazione di un sistema-piattaforma di gioco educativo e di test di apprendimento effettivo denominato MOGABAL. Le attività previste si avvarranno di una fase iniziale di istruzione per la conoscenza generale dei sistemi di giochi educativi e specificatamente in ambiente "mobile" (26 ore di cui il 50 % curricolari con supporto di esperti esterni). Al termine di questa prima fase avrà inizio la fase realizzativa pre-sperimentale in cui gli allievi ed i docenti introdurranno i contenuti multidisciplinari, in italiano ed in inglese, e definiranno la struttura del gioco, adattando gli esempi disponibili open-source, oppure realizzando dei giochi ex-novo (20 ore di cui il 50 % curricolari con supporto di esperti esterni). La fase finale del progetto prevede la sperimentazione (4 ore curricolari per il gioco e la compilazione di questionari di valutazione), da parte degli allievi di 3° e 4°.

Titolo Progetto:	Formazione Centro Sportivo Studentesco – attività di gruppo sportivo
Classi coinvolte	Tutte le classi dell'Istituto
N. Allievi:	380
Docente responsabile:	Fulvio DOLCETTI
Breve descrizione:	e' obbligatoria per l'a.s. 2009/10 la formazione del g.s.s. per poter partecipare ai vari campionati studenteschi e per ottimizzare le spese che nel nostro caso sono nulle.

Titolo Progetto:	lauree scientifiche - fisica
Classi coinvolte	2^a – 2^C – 2^D
N. Allievi:	75
Docente responsabile:	Susanna TESSARO
Breve descrizione:	Progetto "Cerchiamo il cesio di Chernobyl?". Alcuni (n. 10) ragazzi delle diverse classi

hanno raccolto dei campioni di terra in regione e con un rilevatore messo a disposizione per circa 20 giorni dall'Istituto di Fisica Nucleare verranno analizzati per cercare tracce di contaminazione dall'incidente.

Titolo Progetto:	Ascolto
Classi coinvolte	Tutte le classi dell'Istituto
N. Allievi:	variabile
Docente responsabile:	Cynthia LEPRINI – Chiara MAZZAROLI
Breve descrizione:	Il progetto si propone di: contrastare l'insuccesso scolastico; supportare i ragazzi nella delicata fase della loro crescita; sviluppare un senso di appartenenza e reciprocità, per migliorare la fiducia nell'Istituzione Scolastica; costruire un punto di riferimento "forte" all'interno dell'Istituto; riorganizzare il punto d'ascolto per studenti, insegnanti e famiglie; supportare i genitori (sia individualmente che a gruppi) nella gestione dei rapporti con i figli, relativamente ai problemi scolastici; coinvolgere la comunità scolastica nelle iniziative atte a migliorare il benessere degli studenti e il loro successo scolastico. I destinatari sono tutti gli studenti dell'Istituto, in particolare quelli delle prime e della 3 ^a telecomunicazioni, gli insegnanti, i collaboratori e i genitori. Finora sono state svolte delle attività con tutte le classi prime e la terza tele, in collaborazione con l'equipe formativa del Centro Studi della Comunità di San Martino al Campo, atte a migliorare la formazione del gruppo-classe. Gli ulteriori interventi sono subordinati all'erogazione di contributi da parte della F.V.G.

Titolo Progetto:	Progetto di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione di un sistema di trasmissione dati
Classi coinvolte	3 ^a tele serale
N. Allievi:	8
Docente responsabile:	Vincenzo CANDIDO
Breve descrizione:	Approfondimento sulle applicazioni e tipologie di impianti con celle fotovoltaiche. Dimensionamento impianti ed aspetti di esercizio. Studio di componentistica fotovoltaica sul mercato. Realizzazione di un piccolo impianto fotovoltaico per l'alimentazione di un sistema di trasmissione dati nell'abisso di Trebiciano.

Titolo Progetto:	Olimpiadi della fisica – Giochi di Anacleto
Classi coinvolte	Tutte le classi dell'Istituto
N. Allievi:	40 per olimpiadi di fisica e 40 per i giochi di Anacleto
Docente responsabile:	Susanna TESSARO
Breve descrizione:	Le prime fasi delle olimpiadi della fisica vengono proposte a tutti gli studenti delle classi 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a e si svolgono in dicembre. I migliori 5, se sopra la soglia, partecipano alla seconda fase a Gorizia in febbraio. In aprile – maggio vengono proposti i giochi di Anacleto, di livello più facile ai ragazzi delle classi prime.

Titolo Progetto:	Olimpiadi della matematica
Classi coinvolte	Tutte le classi dell'Istituto
N. Allievi:	variabile a seconda degli iscritti
Docente responsabile:	Luciana SPADARO
Breve descrizione:	diffondere ed approfondire l'interesse per la matematica misurando le proprie capacità anche su argomenti non prettamente scolastici.

Titolo Progetto:	preparazione concorsi
Classi coinvolte	Quarte e quinte
N. Allievi:	5 (4 ^a) 10 (5 ^a)
Docente responsabile:	Susanna TESSARO

Breve descrizione:	Alcune ore (8) si possono offrire su richiesta di allievi di classi 4 [^] e 5 [^] che abbiano bisogno di aiuto per la preparazione di concorsi (ammissione a facoltà a numero chiuso, accademie etc etc...). Quattro ambiti disciplinari per un max di 2 ore l'uno: matematica, chimica, fisica e scienze.
--------------------	--

Titolo Progetto:	percorso di prevenzione alle dipendenze
Classi coinvolte	1 [^] A – 1 [^] B – 1C - 1 [^] D
N. Allievi:	98
Docente responsabile:	Gabriella SCATTARO
Breve descrizione:	<u>Contenuti</u> : effetti delle droghe legali ed illegali sull'organismo, dipendenza fisica-psicologica, problematiche alcolismo in famiglia e nelle relazioni sociali, fumo da sigarette e sue conseguenze. <u>Obiettivi</u> : prendere coscienza dei danni diretti ed indiretti dell'uso di sostanze – migliorare il proprio stile di vita, venire a contatto attraverso testimonianze delle problematiche nella famiglia, nelle relazioni sociali dovuto all'uso di sostanze. <u>Interventi</u> : Personale Azienda Sanitaria, Volontari ASTRA (associazione trattamento alcoldipendenze)

Titolo Progetto:	Educazione alimentare
Classi coinvolte	2 [^] A – 2 [^] D – 2 [^] C
N. Allievi:	72
Docente responsabile:	Gabriella SCATTARO
Breve descrizione:	<u>Contenuti</u> : principi alimentari, legame indissolubile fra ambiente, territorio, alimentazione e salute. Evoluzione consumi alimentari, consumi sostenibili. Etichettatura e lettura corretta pubblicità. <u>Obiettivi</u> : creare la coscienza dell'importanza di una corretta alimentazione anche quale fattore di prevenzioni di varie patologie. Intervento di personale dell'Azienda Sanitaria.

Titolo Progetto:	Educazione sessuale
Classi coinvolte	2 [^] A – 2 [^] D – 2 [^] C
N. Allievi:	72
Docente responsabile:	Gabriella SCATTARO
Breve descrizione:	<u>Contenuti</u> : anatomia e fisiologia della riproduzione umana, tematiche relative a maternità e paternità responsabile, all'adolescenza, a forme di disagio, alla violenza sessuale, presentazione servizi. <u>Obiettivi</u> : migliorare le competenze degli adolescenti per scelte consapevoli in relazione al benessere psico-fisico con riferimento alla sfera sessuale e alle relazioni affettive. Intervento personale dei consultori.

Titolo Progetto:	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Classi coinvolte	5 [^] mecc. E 5 [^] tele
N. Allievi:	15
Docente responsabile:	Gabriella SCATTARO
Breve descrizione:	<u>Contenuti</u> : normativa, prevenzione in azienda, valutazione del rischio, organi di controllo, prevenzione sanitaria, sicurezza in cantiere. <u>Obiettivi</u> : prevenzione, in termini di informazione e creazione nei giovani di una cultura della sicurezza. Personale Azienda, Inail, Vigili del fuoco.

Titolo Progetto:	A scuola per conoscerci (articolazione del progetto "Ascolto")
Classi coinvolte	3 [^] Termo e 3 [^] elettro
N. Allievi:	51

Docente responsabile:	Chiara MAZZAROLI
Breve descrizione:	La finalità è la prevenzione ed il contrasto al bullismo e al pregiudizio sociale verso le persone omosessuali. Sono previsti due interventi di due ore ciascuno, guidati dalla psicoterapeuta dott.ssa Adriana MONZONI o dall'educatore dott. Lorenzo BRETTI, uno a fine gennaio e uno a fine febbraio. Sarà presente un insegnante di classe. Dopo un'introduzione generale sul tema del bullismo, si tratteranno i temi degli stereotipi e dei pregiudizi nei confronti delle persone omosessuali per giungere ad una riflessione sul tema dell'omofobia come motore di azioni di bullismo.

Titolo Progetto:	sdoppiamento della classe 3 [^] termotecnica durante le esercitazioni pratiche
Classi coinvolte	3 [^] termotecnica
N. Allievi:	28
Docente responsabile:	Lauri e Marzona
Breve descrizione:	Durante le esercitazioni pratiche nei reparti di lavorazione la classe viene suddivisa in due gruppi assegnati rispettivamente ai professori Lauri e Marzona in modo tale da garantire la sicurezza durante l'esercitazione ed ottimizzare i risultati dell'attività.

Titolo Progetto:	Il più degradabile é
Classi coinvolte	1 [^] A – 1 [^] B – 1 [^] C – 1 [^] D
N. Allievi:	104
Docente responsabile:	Gabriella SCATTARO
Breve descrizione:	<u>Contenuti:</u> smaltimento dei rifiuti e loro tipologia Degradabilità. Raccolta differenziata – le quattro R. <u>Obiettivi:</u> educazione alla gestione consapevole dei rifiuti e promozione di comportamenti in tal senso corretti. Laboratori sulla degradabilità di alcuni materiali.

Titolo Progetto:	Rifiutiamoci
Classi coinvolte	Gruppo misto di varie classi della scuola
N. Allievi:	variabile
Docente responsabile:	Gabriella SCATTARO
Breve descrizione:	<u>Contenuti:</u> educazione alla gestione consapevole dei rifiuti e promozione di comportamenti corretti. Organizzazione di attività di riciclaggio dei materiali. Adesione della scuola al progetto “Vantaggi per la Comunità” di COOP Consumatori NordEst. <u>Obiettivi:</u> educazione alla gestione consapevole di rifiuti e promozione di comportamenti in tal senso corretti.

Titolo Progetto:	Biblioteca
Classi coinvolte	Tutti gli allievi delle classi diurni e serali, personale docente e non docente dell'Istituto.
N. Allievi:	variabile
Docente responsabile:	Francesca VERNIER
Breve descrizione:	<u>Obiettivi:</u> accrescere negli studenti l'interesse per la lettura, mediante incontri con le esperte di un'associazione che si occupa di promozione della lettura a livello regionale, mediante l'acquisto di libri vicini all'ambiente giovanile e richiesti dagli studenti stessi e mediante la condivisione dell'esperienza-lettura. Rendere la biblioteca funzionante durante l'orario di apertura della scuola e fruibile da studenti, docenti e personale della scuola; garantirne l'apertura anche di pomeriggio/sera almeno tre volte alla settimana in modo che possa diventare un luogo di incontro, studio e documentazione per studenti, insegnanti, altro personale della scuola e frequentatori esterni (ex allievi, tecnici che necessitano di strumenti specifici di consultazione, ecc.). Far utilizzare agli studenti libri, riviste e tutti gli altri mezzi tecnologici disponibili per

acquisire abilità di ricerca, selezione e rielaborazione delle informazioni.
 Creare dei “percorsi di lettura” per facilitare la ricerca per soggetto.
 Partecipare ad eventuali manifestazioni organizzate dall’editoria.
 Completare l’operazione di riordino fisico della biblioteca da parte dei docenti dell’Istituto con l’aiuto delle volontarie dell’Associazione “Cittàviva”.
 Inserire l’elenco della dotazione libraria nel sito web della scuola.

Titolo Progetto:	CLIL: l’inglese come lingua veicolare
Classi coinvolte	Terza: edilizia, meccanica, termotecnica, elettotecnica ed automazione diurne ed elettronica e telecomunicazioni serale; quarta elettronica e telecomunicazioni serale; quinta: elettrotecnica ed automazione, elettronica e telecomunicazioni; 1^C, 1^D, 2^A, 2^C e 2^D:
N. Allievi:	262
Docente responsabile:	Lucia Benci
Breve descrizione:	Acquisizione ed arricchimento della terminologia specifica delle singole discipline coinvolte. Funzionalità della lingua inglese come veicolo di concetti e procedure. Maggior confidenza nell’uso della lingua straniera anche in contesti diversi da quelli usati abitualmente. Curricoli sempre più corrispondenti alle esigenze di una dimensione di vita europea. Motivare e stimolare maggiormente l’interesse degli studenti nell’apprendimento grazie alla peculiarità interdisciplinare del progetto.

Titolo Progetto:	coordinamento con le scuole medie
Classi coinvolte	Studenti delle scuole medie
N. Allievi:	200
Docente responsabile:	Duilio Ferlin
Breve descrizione:	- Potenziare, nell’ambito delle discipline scientifico-sperimentali, il coordinamento tra l’attuale scuola media di primo grado e l’attuale primo biennio della scuola superiore. In particolare: - ridurre il divario tra ciò che l’attuale scuola media richiede allo studente, in termini di linguaggio, abilità e produzione e ciò che poi viene richiesto alle superiori nel campo delle discipline scientifiche. - migliorare gli esiti del processo insegnamento/apprendimento delle materie scientifico/sperimentali tramite la ricerca, il confronto e la sperimentazione di metodologie didattiche attuate mediante insegnanti che provengono da scuole di ordine e grado diverso. Azione 2: - informare i ragazzi sulle potenzialità di alcuni aspetti delle materie scientifiche previste nei piani di studio della scuola superiore e l’immediata consapevolezza di quelli che possono essere le loro implicazioni future e gli sbocchi professionali nel territorio. - stimolare i ragazzi ad uno studio più motivato ed incoraggiarli nelle inevitabili difficoltà dei primi mesi di scuola, tramite una preventiva conoscenza delle potenzialità di alcuni aspetti delle materie previste nei piani di studio dell’Istituto.

Titolo Progetto:	S.OR.PRENDO – Preparare ad una scelta professionale
Classi coinvolte	Seconde e quarte
N. Allievi:	150
Docente responsabile:	Silvio Marzona
Breve descrizione:	Per le classi SECONDE: acquisire informazioni sulle esperienze lavorative e le opportunità nel F.V.G. ed esplorare gli interessi esplorare le risorse personali sintetizzare risorse e competenze personali in rapporto alle professioni di interesse, formulare obiettivi professionali e riflettere sulla scelta dell’indirizzo della

specializzazione

Per le classi QUARTE (a.s. successivi al 2009/10):
esplorare le esperienze lavorative e le opportunità nel F.V.G. e
sintetizzare risorse e competenze personali in rapporto alle professioni di interesse (2 ore)
esplorare le risorse personali e riflettere sui valori e sulle attese nei confronti del lavoro
(1 ora)
formulare possibili obiettivi professionali (2 ore)

Titolo Progetto:	“NienteScuse” (educazione alla solidarietà)
Classi coinvolte	tutte
N. Allievi:	tutti
Docente responsabile:	Angela Centi
Breve descrizione:	Indicare ai giovani la strada per cambiare il mondo e le istituzioni attraverso l’impegno diretto , -sviluppare le loro inventiva attraverso il confronto con altri studenti delle superiori della città e del mondo (attraverso incontri con studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino; - avvicinare il mondo della scuola a quello reale, attraverso la conoscenza dei problemi degli altri - favorire l’integrazione razziale, capendo che la multietnicità è una ricchezza e non un pericolo; -educare alla pace e alla tolleranza; - -permettere agli studenti (soprattutto degli ultimi anni, ma non solo) di essere protagonisti di iniziative che, partendo da una dimensione scolastica,,permettano di interloquire con le istituzioni locali (Comune, Provincia, Regioni) fino ad arrivare a coordinarsi, via Internet, con studenti di altri paesi sui medesimi temi.

Titolo Progetto:	poesia e musica di De Andrè
Classi coinvolte	tutte
N. Allievi:	30
Docente responsabile:	Riccardo Feruglio
Breve descrizione:	Il progetto si articola su più tipologie di studenti: 1- studenti che già conoscono e utilizzano il linguaggio musicale 2- studenti interessati ad apprenderlo frequentando un corso elementare di chitarra e di batteria 3- studenti interessati allo studio delle potenzialità vocali. Ai primi si offrirà un sostegno logistico, favorendo le condizioni per fare musica d’insieme. E’ prevista inoltre l’organizzazione di eventi musicali che favoriscano l’interazione con studenti di altre scuole. Per i secondi è previsto un corso di alfabetizzazione musicale, associato allo studio della chitarra e della batteria, che dovrà metterli in grado di produrre semplici giri armonici e ritmici di accompagnamento. Per i cantanti è previsto lo studio di un repertorio di canzoni di Fabrizio De Andrè. Tutti i gruppi parteciperanno a seminari, concerti-lezione, spettacoli musicali, dove potranno incontrare diverse realtà del mondo sonoro: dalla musica classica alla musica di strada. Obiettivo finale è l’allestimento di uno spettacolo-concerto dedicato a Fabrizio De Andrè da tenersi verso metà maggio nell’aula magna dell’Istituto, che vedrà coinvolti gli studenti che hanno partecipato al progetto, assieme ad alcuni studenti di violino della scuola di musica Suzuki coordinati dalla maestra Cristina Verità. Lo studio della poetica di De Andrè sui temi della tolleranza e dell’immigrazione sarà approfondito con la collaborazione del Prof. Roberto Flego, che coordina un progetto parallelo presso l’ITI Solari di Tolmezzo. Si prevedono tre incontri laboratoriali con gli studenti del Solari, in vista di un concerto

finale dove friulani e triestini suoneranno assieme. Detto concerto sarà replicato a Trieste e a Tolmezzo.
Ulteriore obiettivo è un concerto presso il castello di Duino, dove gli studenti, nell'ambito di uno scambio di esperienze musicali, assisteranno ad un concerto di musica classica tenuto dagli studenti del Collegio del Mondo Unito, e successivamente proporranno alcuni brani del cantautore, utilizzando anche traduzioni in inglese dei testi.

Titolo Progetto:	Corsi per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori - patentino
Classi coinvolte	tutte
N. Allievi:	circa 25 (coloro che danno l'adesione scritta)
Docente responsabile:	Paolo Marsi
Breve descrizione:	potenziamento dell'autonoma capacità di giudizio e delle responsabilità personale e sociale; sviluppo della conoscenza e del rispetto delle norme di legge, comportamenti corretti sulla strada e comportamenti ispirati alla cultura della legalità; consapevolezza del rapporto tra stili di vita e stili di guida.

Titolo Progetto:	Elementi della tavola periodica: proprietà chimico fisiche, analisi, applicazioni tecnologiche
Classi coinvolte	Tre classi seconde, terza termotecnica, terza edili Una classe seconda IC "T. Weiss" sei classi seconde IC "Via Commerciale"
N. Allievi:	298
Docente responsabile:	Patrizia Dall'Antonia
Breve descrizione:	Guidare gli allievi alla comprensione di alcuni eventi naturali, della loro evoluzione storica e di come essi siano stati elaborati nell'ambito delle scienze sperimentali, fino alla formulazione di leggi condivise. - all'acquisizione di specifici strumenti di interpretazione e di orientamento nell'analisi e nell'interpretazione dei fatti del vivere quotidiano per effettuare scelte autonome e responsabili nel contesto culturale e sociale in cui si opera. - alla consapevolezza critica delle potenzialità e dei limiti della scienza, nonché della tecnologia che essa crea/utilizza, nello sviluppo della società, in relazione all'impatto sociale, economico e ambientale (alimentazione, salute, energia, produzione di nuovi materiali, ecc.). Abituare gli allievi ad operare in processi di apprendimento che coinvolgano l'interscambio di conoscenze, modalità ed esperienze tra pari. A "raccontare" esperienze, fatti, eventi con sufficiente rigore scientifico, correttezza di linguaggio e sufficiente chiarezza in modo da essere comprensibili anche per un pubblico non esperto

Titolo Progetto:	Nutriamoci di cultura: le tradizioni, la scienza e la tecnologia nella storia di una realtà alla confluenza di tanti popoli
Classi coinvolte	Tre classi seconde, terza termotecnica, terza edili Una classe prima IC "T. Weiss"
N. Allievi:	147
Docente responsabile:	Patrizia Dall'Antonia
Breve descrizione:	Guidare gli allievi <ul style="list-style-type: none"> - ad apprezzare la storia del territorio anche attraverso l'intreccio di tradizioni (culturali, sociali, alimentari) che provengono da nazioni diverse - a comprendere le ragioni per le quali l'avvicinarsi di alcuni eventi storici nel territorio di Trieste abbiano influenzato lo sviluppo tecnologico e produttivo della città - ad acquisire specifiche competenze nell'analisi e nell'interpretazione dei fatti del vivere quotidiano per effettuare scelte autonome e responsabili nel contesto culturale e sociale in cui si opera

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - ad individuare le connessioni tra configurazione del territorio, contesto sociale, ricerca scientifica, processi industriali. <p>Abituare gli allievi</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad operare in processi di apprendimento che coinvolgano l'interscambio di conoscenze, modalità ed esperienze tra pari. - a "raccontare" esperienze, fatti, eventi con sufficiente rigore, correttezza di linguaggio e sufficiente chiarezza in modo da essere comprensibili anche per un pubblico non esperto |
|--|--|

2.2.16 LE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre ai progetti sopra elencati agli studenti vengono proposte le seguenti attività pomeridiane, facoltative, di ampliamento dell'offerta formativa:

- Corsi progettati in sinergia con l'Ente di Formazione Villaggio del Fanciullo in tema di "ECDL avanzato", "Progettazione in CAD" ed "Excel per la termotecnica".

2.2.17 I PERCORSI DI FORMAZIONE INTEGRATA E LE ADESIONI AI POLI REGIONALI

L'Istituto contribuisce alla realizzazione di alcuni percorsi di formazione integrata in sinergia con l'ENAIP e il Villaggio del Fanciullo, Enti con i quali sono state sottoscritte specifiche convenzioni e con i quali la collaborazione è ormai consolidata.

L'Istituto aderisce inoltre al polo regionale ICT per il quale il ruolo di capofila è svolto dall'ITIS "Kennedy" di Pordenone e al polo regionale dell'Economia del Mare per il quale il ruolo di capofila è svolto dall'ENAIP.

2.2.18 LA CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi dell'I.T.I.S. "A. Volta" ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana che trovano applicazione nelle seguenti voci:

Parte I: Area Didattica.

Regolamento d'Istituto. Piano Annuale delle Attività. Piani individuali di lavoro dei docenti. Programmi effettivamente svolti nell'anno scolastico.

Parte II: Servizi amministrativi.

La scuola garantisce gli standard delle procedure, con la qualità e la trasparenza dei servizi.

Parte III: Condizione ambientali

Vengono elencate tutte le dotazioni dell'istituto (comprehensive di quelle della sede distaccata).

2.2.19 VALUTAZIONE E QUALITA' DELL'ISTRUZIONE

L'Istituto " A. Volta ", volendo perseguire un continuo miglioramento della qualità del proprio operato, si è impegnato, già a partire dagli scorsi anni scolastici, in un percorso di autoanalisi che possa favorire l'abbandono di logiche autoreferenziali a tutto beneficio di un miglioramento consapevole e continuo.

In tal senso per il corrente anno scolastico è stato deliberato di:

- proseguire nei sondaggi già proposti nello scorso anno alle classi prime e terze in merito alla rispondenza tra qualità attesa e qualità percepita, coinvolgendo ora le classi seconde e quarte;
- Indagare i livelli di successo universitario dei nostri diplomati per le facoltà più direttamente connesse con l'indirizzo di studio
- Indagare le esigenze delle industrie del territorio e la loro valutazione dei giovani assunti nostri diplomati.

INDICE

Pag.3 - 1^ parte: L'ORGANIZZAZIONE